



UNIONCAMERE



## REPORT PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Dati e informazioni sullo stato  
e sull'evoluzione del profilo  
socio-economico del territorio  
I.2018



SI.CAMERA

**Luglio 2018**

# Indice

Introduzione alla lettura .....	5
Il contesto socio-economico .....	7
1. La popolazione e gli indicatori demografici .....	13
1.1 Caratteristiche strutturali della popolazione .....	17
1.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori .....	18
1.3 Stranieri: presenza ed etnie .....	18
2. Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.....	21
2.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo.....	25
2.2 La nati-mortalità delle imprese .....	26
2.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale .....	27
2.4 Start-up innovative.....	28
2.5 Le cooperative sociali.....	30
2.6 Procedure concorsuali e fallimenti .....	31
Focus: A. La demografia di impresa nelle aree di policy – B. Gli interventi sul territorio.....	32
3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali .....	37
3.1 Agricoltura.....	41
3.2 Industria in senso stretto .....	43
3.3 Costruzioni .....	47
3.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione.....	50
3.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche .....	53
3.6 Gli altri servizi.....	57
4. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive .....	61
4.1 L'occupazione e le sue caratteristiche .....	65
4.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche .....	66
4.3 L'inattività e le sue caratteristiche .....	67
4.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche .....	68

5. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.....	69
5.1 I flussi commerciali con l'estero.....	73
5.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni.....	74
5.3 I paesi di destinazione delle esportazioni .....	75
5.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione .....	76
5.5 Le merci oggetto di esportazione.....	77
6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.....	79
6.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio.....	83
6.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari .....	84
6.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie .....	86
6.4 I tassi di interesse.....	87
Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto.....	89

## Introduzione alla lettura

Il presente Report è realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

Un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata.

Le iniziative progettuali, infatti, si propongono di rafforzare la capacità di risposta delle Amministrazioni titolari della programmazione alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività, anche attraverso il supporto agli attuatori responsabili delle singole azioni.

Tale strumentazione è basata primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il Report della provincia autonoma di Bolzano, con cadenza semestrale, costituisce un utile e concreto strumento informativo e di lavoro per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche che caratterizzano i territori, consentendo agli stakeholder di disporre di un set di informazioni sui temi coerenti con l'Accordo di Partenariato.

Il Rapporto è organizzato in capitoli per ciascuno dei quali viene proposta una infografica che illustra la sintesi dei principali risultati, e nei quali vengono sviluppate analisi a livello di singola provincia, evidenziando il posizionamento rispetto agli altri territori. A ciò si aggiungono approfondimenti all'interno di aree sovra comunali.

I capitoli del report sono preceduti da una lettura di sintesi del contesto socio economico, effettuata attraverso l'analisi di una selezione di indicatori e riassunta in un quadro dei punti di forza e debolezza della regione. I sei capitoli prendono in esame la demografia regionale e delle sue implicazioni socio-economiche, le caratteristiche strutturali e di tendenza del sistema produttivo, la sua articolazione settoriale, il mercato del lavoro, l'internazionalizzazione e l'accesso al credito.

Il Rapporto si caratterizza per una serie di aspetti di rilievo:

- l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione dei patrimoni informativi di diverse fonti statistiche, a partire dal Registro delle Imprese;
- l'impegno nella coerenza delle informazioni dei set degli indicatori con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato;
- l'analisi degli andamenti di alcuni parametri (soprattutto quelli relativi alla natalità imprenditoriale) anche all'interno di aree sovracomunali di particolare interesse (come aree interne e aree di crisi);
- l'adozione di modalità di analisi e presentazione dei risultati innovative, che consentono sia l'immediata lettura (guardando alla sintesi sul contesto socio-economico e alle infografiche disponibili per ogni capitolo), sia la discesa in profondità di dettaglio.

Il Report si completa con un glossario di definizioni e specifiche utili a facilitarne la lettura.



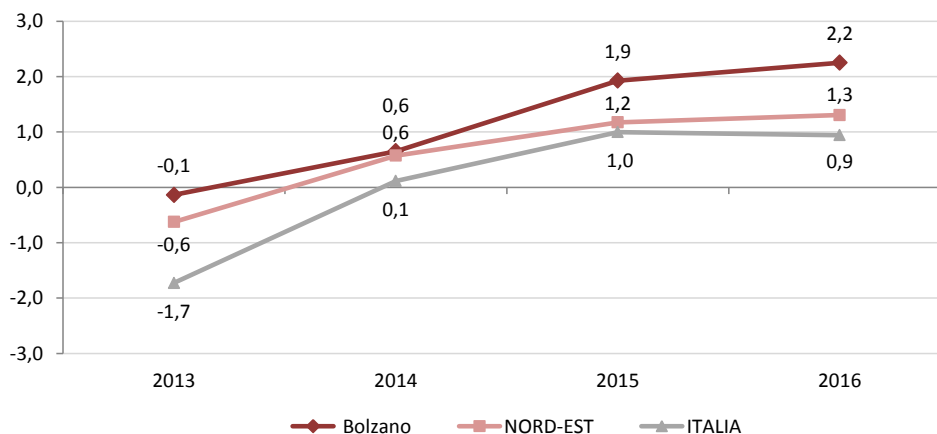
## **Il contesto socio-economico**





**Il Prodotto Interno Lordo** ai prezzi di mercato è aumentato nella provincia autonoma di Bolzano di 2,3% dal 2012 (+0,3% nell'ultimo anno). Al 2016 il Pil risulta pari a 2,2%, **valore superiore di quello registrato a livello nazionale (0,9%) e ripartizionale (1,3%).**

**Andamento del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato\* a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2013-2016 (variazioni percentuali)



\* Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Il tessuto imprenditoriale bolzanese, costituito da 58mila trecentonovanta imprese e 253mila occupati, mostra un buon dinamismo** (imprese registrate per 100 abitanti nel 2016: numero indice Bolzano 110,8 9; Italia 100) **e una scarsa apertura ai mercati internazionali** (rapporto export/Pil 2017: numero indice Bolzano 80,8; Italia 100). **Il grado di apertura commerciale (la somma di importazioni ed esportazioni) risulta pari, infatti, al 46,2% del Pil provinciale, a sottolineare la presenza di un sistema produttivo poco dinamico sui mercati esteri, soprattutto se paragonate alle performance della ripartizione di appartenenza (67,7%).**

**Il turismo rappresenta senza dubbio uno dei tasselli di fondamentale importanza per le sorti dell'economia della provincia autonoma di Bolzano.** Basti pensare come, al 2016, il totale delle presenze turistiche registrate ammonti a 31,3 milioni, su una popolazione poco superiore al mezzo milione.

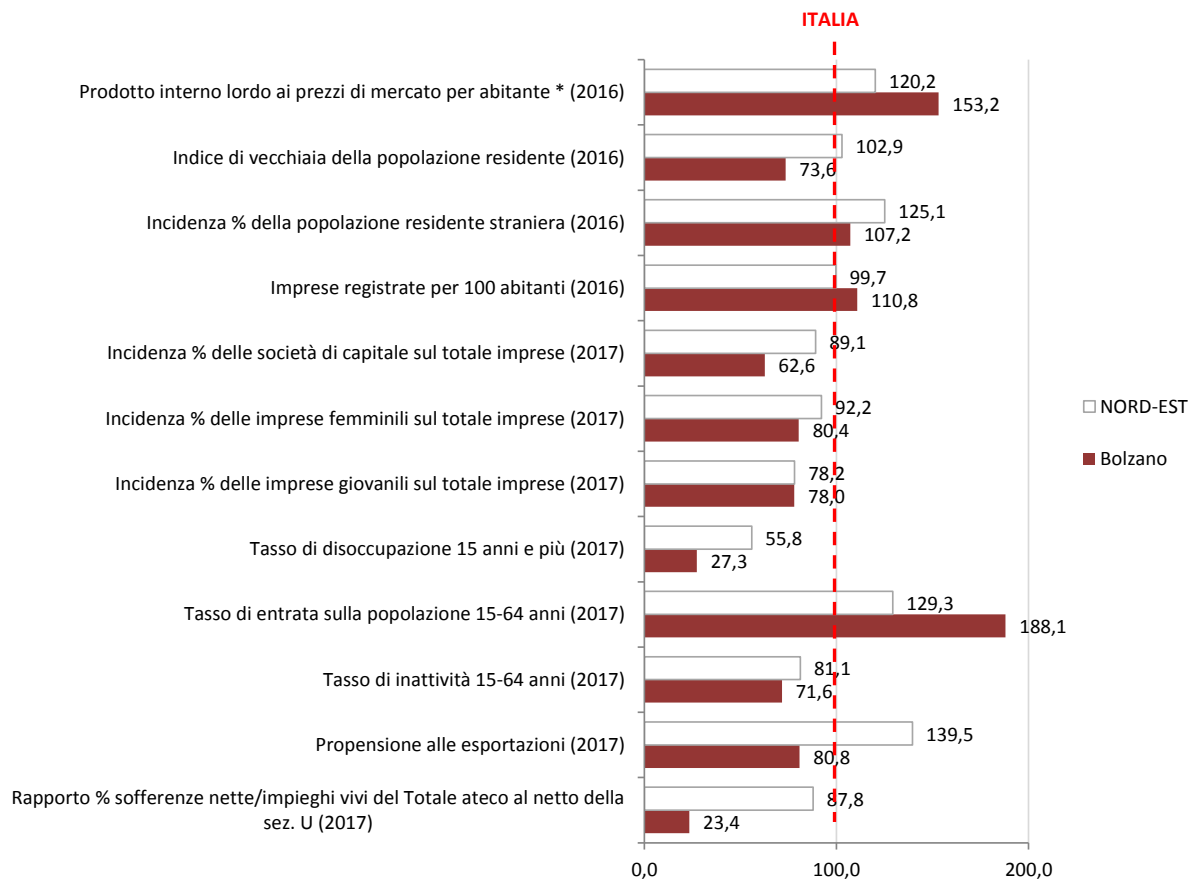
Quello bolzanese è un sistema imprenditoriale caratterizzato da una **scarsa presenza di società di capitale**, (nel 2017: numero indice Bolzano 62,6%; Italia 100). Al suo interno trovano **poco spazio le imprese femminili** (nel 2017: numero indice Bolzano 80,4%; Italia 100) **e giovanili** (nel 2017: numero indice Bolzano 78,0; Italia 100). **Il territorio non appare particolarmente propenso all'innovazione:** vi sono, infatti, solo 15,64 imprese ogni centomila abitanti, ovvero poco più della metà del dato di Trento e sotto la media regionale.

Che il sistema economico di Bolzano sia abbastanza strutturato, lo dimostra anche il fatto che **il rapporto sofferenze su impieghi bancari sia estremamente basso (nel 2017: numero indice Bolzano 23,5; Italia 100).**

**Il mercato del lavoro apparentemente non presenta particolari situazioni di criticità:** il tasso di disoccupazione ed il tasso di inattività sono ben al di sotto della media nazionale e il tasso di entrata è molto elevato rispetto al dato nazionale (numero indice pari a 188,1 per la provincia, 100 per l'Italia).

**Il Pil ai prezzi di mercato per abitante risulta più alto rispetto al dato medio nazionale (153,2 contro 100).**














**Principali indicatori socio-economici per Bolzano, Nord-Est ed Italia**  
 Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



\* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

**Quadro dei punti di forza e debolezza della provincia autonoma di Bolzano in ambito socioeconomico**

Punti di forza		Punti di debolezza	
	Prodotto interno lordo in crescita e Pil per abitante elevato		Scarsa apertura ai mercati internazionali
	Notevoli flussi turistici		Impieghi bancari in flessione, in tutti i settori produttivi
	Buona ripresa del tessuto industriale		Scarsa richiesta di laureati in riferimento alle nuovi assunzioni
	Andamento delle costruzioni comparativamente migliore che nel resto d'Italia		Bassa incidenza delle società di capitale
	Bassa quota di procedure concorsuali e fallimentari rispetto alla media nazionale		
	Mercato del lavoro con poche criticità		
	Aumento del numero degli occupati in tutti i settori, ad esclusione di una piccola contrazione nel settore terziario (-0,8%)		
	Rapporto sofferenze su impieghi bancari estremamente basso		
	Indice di vecchiaia e indice di dipendenza strutturale più bassi rispetto al dato medio nazionale		



**1.**  
**La popolazione e gli**  
**indicatori demografici**



# BOLZANO



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2016



**91,1%** Italiani  
2,7  
Var.% 2011/2016

**8,9%** Stranieri  
18,0  
Var.% 2011/2016

# ITALIA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2016



**91,7%** Italiani  
0,4  
Var.% 2011/2016

**8,3%** Stranieri  
24,6  
Var.% 2011/2016



31 dicembre 2016



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti





## 1.1 Caratteristiche strutturali della popolazione

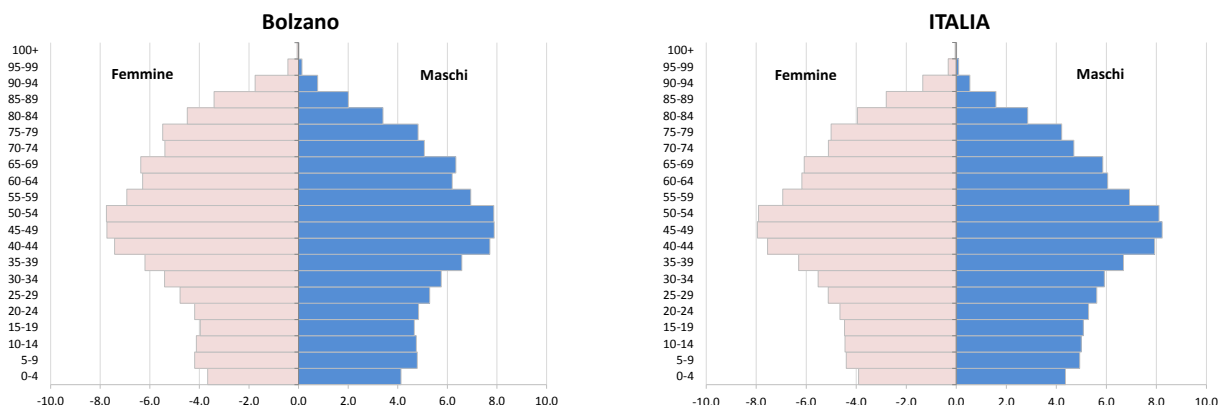
La popolazione residente in provincia di Bolzano ammonta a 524.256 abitanti. Un valore pari a circa la metà di quello regionale, cresciuto di quasi 20mila unità tra il 2011 ed il 2016.

Popolazione totale residente al 31 dicembre nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2011-2016 (valori assoluti)						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Bolzano	504.708	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256
Trento	524.877	530.308	536.237	537.416	538.223	538.604
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.029.585</b>	<b>1.039.934</b>	<b>1.051.951</b>	<b>1.055.934</b>	<b>1.059.114</b>	<b>1.062.860</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>11.442.262</b>	<b>11.521.037</b>	<b>11.654.486</b>	<b>11.661.160</b>	<b>11.643.601</b>	<b>11.637.102</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.394.207</b>	<b>59.685.227</b>	<b>60.782.668</b>	<b>60.795.612</b>	<b>60.665.551</b>	<b>60.589.445</b>

Fonte: Istat

La piramide dell'età relativa alla provincia evidenzia una **struttura demografica sostanzialmente in linea con quella nazionale**, il che lascia supporre tutte le problematiche relative all'invecchiamento che normalmente caratterizzano la Penisola.

**Piramide dell'età a Bolzano ed in Italia**  
Anno 2016 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

L'età media di Bolzano, infatti, appare elevata (42,4 anni), anche se leggermente inferiore a quella media regionale (43,3). Nel confronto con la media nazionale, il vantaggio è di 2,5 anni, il che favorisce indice di dipendenza strutturali (54,2) e degli anziani (29,7) più bassi della media nazionale (rispettivamente pari a 55,8 e 34,8).

Principali indicatori della struttura demografica nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2016				
	Età media	Dipendenza strutturale <sup>(1)</sup>	Dipendenza degli anziani <sup>(2)</sup>	Indice di vecchiaia <sup>(3)</sup>
Bolzano	42,4	54,2	29,7	121,7
Trento	44,1	56,5	33,5	145,9
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>43,3</b>	<b>55,4</b>	<b>31,6</b>	<b>133,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>45,5</b>	<b>57,7</b>	<b>36,4</b>	<b>170,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>44,9</b>	<b>55,8</b>	<b>34,8</b>	<b>165,3</b>

<sup>(1)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(2)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(3)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

## 1.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori

Sia il tasso di natalità che quello di mortalità sono progressivamente in discesa, il che spiega l'invecchiamento della popolazione e, più in generale, una cristallizzazione della struttura demografica. Il tasso di natalità della provincia è sceso dal 10,7 del 2012 fino al 10,4 del 2017. Una riduzione più contenuta di quella media nazionale (dal 9,0 al 7,8) che continua a profilare un territorio relativamente più difeso dalle problematiche relative alla demografia, in un quadro comunque da leggere negativamente.

Flussi demografici nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia												
Anni 2012 e 2015-2016 (valori per 1.000 abitanti)												
	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Saldo migratorio totale			Tasso di crescita totale		
	2012	2015	2016	2012	2015	2016	2012	2015	2016	2012	2015	2016
Bolzano	10,7	10,3	10,4	8,2	8,4	8,1	7,3	2,7	4,1	9,7	4,6	6,4
Trento	9,8	9,0	8,6	8,8	9,4	9,2	9,4	1,9	1,3	10,3	1,5	0,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>10,2</b>	<b>9,6</b>	<b>9,5</b>	<b>8,5</b>	<b>8,9</b>	<b>8,7</b>	<b>8,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>	<b>10,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>9,1</b>	<b>8,0</b>	<b>7,8</b>	<b>10,4</b>	<b>10,8</b>	<b>10,4</b>	<b>8,2</b>	<b>1,2</b>	<b>2,0</b>	<b>6,9</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,0</b>	<b>8,0</b>	<b>7,8</b>	<b>10,3</b>	<b>10,7</b>	<b>10,1</b>	<b>6,2</b>	<b>0,5</b>	<b>1,1</b>	<b>4,9</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1,3</b>

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Anche il tasso di mortalità è sceso meno che nel resto del Paese mentre **il saldo migratorio appare molto più alto di quello italiano**, a dimostrazione del grado di attrattività della provincia, essenzialmente favorito dalla presenza di una qualità della vita elevata e un mercato del lavoro favorevole, almeno se confrontato con il dato Italia.

## 1.3 Stranieri: presenza ed etnie

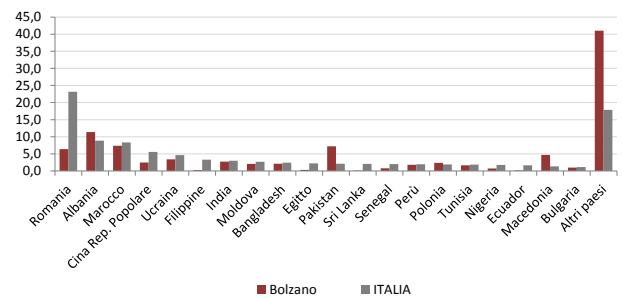
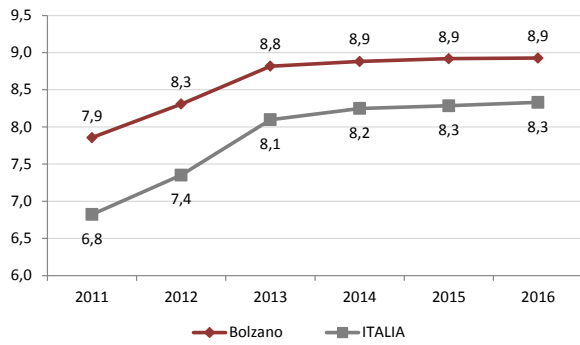
Nonostante il territorio presenti un tasso di internazionalizzazione alto, la dinamica degli ultimi anni è sembrata più contenuta. **Il numero di stranieri residenti sul territorio è pari a 46.794, il 18% in più del dato riferito al 2011 (+24,6% in Italia)**. L'incidenza è dell'8,6% (7,9% nel 2011); un dato leggermente inferiore alla media regionale (8,8%).

Popolazione straniera residente al 31 dicembre nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2011 e 2016 (valori assoluti e percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenza % sul totale della popolazione		Variazione % 2016/2011
	2011	2016	2011	2016	
Bolzano	39.650	46.794	7,9	8,9	18,0
Trento	45.880	46.456	8,7	8,6	1,3
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>85.530</b>	<b>93.250</b>	<b>8,3</b>	<b>8,8</b>	<b>9,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.096.665</b>	<b>1.212.340</b>	<b>9,6</b>	<b>10,4</b>	<b>10,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.052.081</b>	<b>5.047.028</b>	<b>6,8</b>	<b>8,3</b>	<b>24,6</b>

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

La maggior parte degli stranieri provengono dall'Albania mentre la componente romena, seppur alta, è sensibilmente inferiore a quella media nazionale. Nutrita, anche rispetto alla media nazionale, è la provenienza dal Pakistan.

**Incidenza della popolazione straniera residente a Bolzano ed in Italia** **Distribuzione della popolazione straniera per paese di cittadinanza a Bolzano ed in Italia**  
*Anni 2011-2016 (valori percentuali)* *Anno 2016 (valori percentuali)*



Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat



**2.**

**Nascita e Consolidamento  
delle Micro, Piccole e  
Medie Imprese**



# BOLZANO



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2017



**83,0%** Altre forme  
Var.% 2012/2017 **-3,2**

**17,0%** Società di capitale  
Var.% 2012/2017 **27,1**

# ITALIA



TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2017



**72,9%** Altre forme  
Var.% 2012/2017 **-5,2**

**27,1%** Società di capitale  
Var.% 2012/2017 **17,0**

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA:



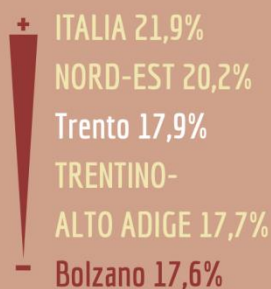
Imprese artigiane



31 dicembre 2017



Imprese femminili



Imprese giovanili



Imprese straniere



## NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

TRENTINO-ALTO ADIGE: 21,6  
di cui comuni capoluogo di provincia: 49,5  
di cui altri comuni: 14,2



14 marzo 2018





## 2.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo

Nel 2017 il numero di imprese registrate a Bolzano ammonta a 58.390.

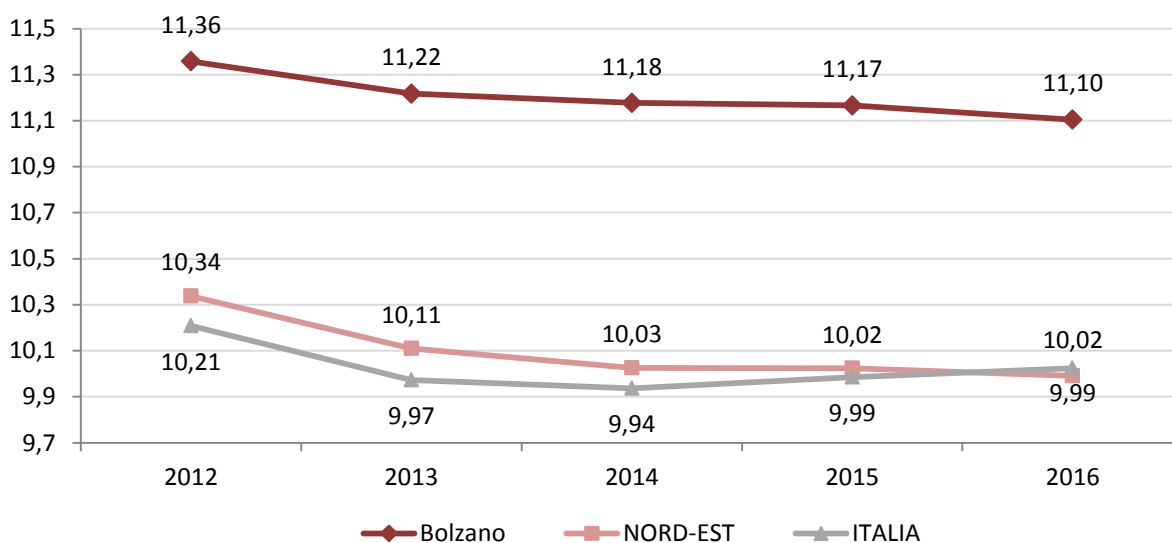
La dinamica temporale evidenzia, tra il 2012 ed il 2017, un tasso di crescita pari al +0,9%, in controtendenza con la variazione negativa registrata a livello regionale (-0,2%) e, più in generale, tra le imprese del Nord-Est (-2,8%). L'approfondimento legato alla forma giuridica, conferma una miglior reattività alla crisi del sistema imprenditoriale locale. **Le società di capitali, infatti, sono aumentate del +27,1%**; una variazione superiore sia alla media del Nord-Est (+10,7%), sia a quella nazionale (+17,0%).

Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia										
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)										
	Totale imprese registrate					di cui: Società di capitale				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2017	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2017
	2012	2017	2012	2017		2012	2017	2012	2017	
Bolzano	57.885	58.390	52,8	53,4	0,9	7.803	9.918	47,1	48,6	27,1
Trento	51.747	51.024	47,2	46,6	-1,4	8.764	10.475	52,9	51,4	19,5
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>109.632</b>	<b>109.414</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>16.567</b>	<b>20.393</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>23,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.191.031</b>	<b>1.157.684</b>	-	-	<b>-2,8</b>	<b>252.701</b>	<b>279.657</b>	-	-	<b>10,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.093.158</b>	<b>6.090.481</b>	-	-	<b>0,0</b>	<b>1.411.747</b>	<b>1.651.549</b>	-	-	<b>17,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Nel complesso, la densità imprenditoriale della provincia di Bolzano si conferma pari a 11,10 ogni 100 abitanti: una densità superiore sia a quella del Nord-Est sia a quella della media nazionale. Di queste, 9.918 (il 17% circa) sono state costituite come società di capitali

**Densità imprenditoriale a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2016 (imprese registrate per 100 abitanti)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

**Numero di unità locali e relativi addetti medi annui delle unità locali con almeno 250 addetti per categoria di attività economica della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nella provincia autonoma di Bolzano Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)**

Categoria di attività economica	Numero di unità locali	Numero di addetti
10511-Trattamento igienico del latte	1	283
10720-Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	1	414
10860-Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	1	281
16232-Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	1	251
18110-Stampa di giornali	1	287
22230-Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	1	264
24100-Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie	1	472
24530-Fusione di metalli leggeri	1	399
25500-Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	1	559
25720-Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	1	351
27900-Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	1	339
29320-Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	2	1.441
30400-Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	1	410
46741-Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)	1	1.708
47112-Supermercati	1	258
49410-Trasporto di merci su strada	1	316
56291-Mense	1	301
64191-Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali	2	637
70220-Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	1	317
78200-Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)	1	293
81210-Pulizia generale (non specializzata) di edifici	2	1.096
<b>TOTALE CON ALMENO 250 ADDETTI</b>	<b>24</b>	<b>10.676</b>
<b>TOTALE UNITA'LOCALI</b>	<b>48.305</b>	<b>185.853</b>
<b>% ALMENO 250 ADDETTI/TOTALE</b>	<b>0,05</b>	<b>5,74</b>

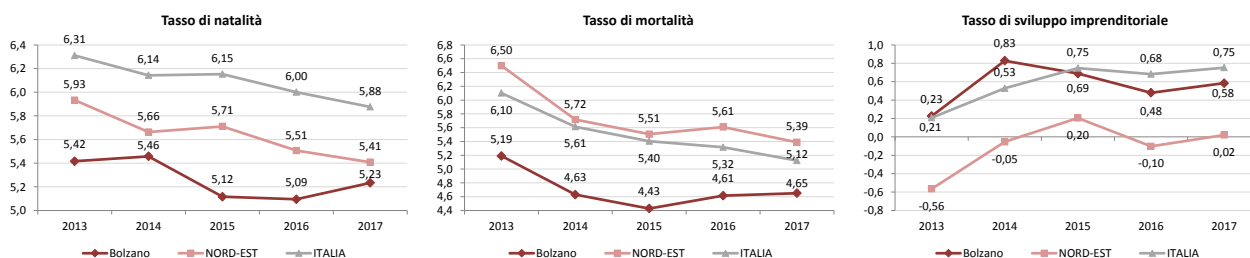
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat-Asia-Unità Locali 2015

## 2.2 La nati-mortalità delle imprese

Il tasso di natalità della provincia di Bolzano, nel 2017, ha raggiunto il valore di 5,23: inferiore alla media del Nord-Est e alla media nazionale. Il tasso di mortalità, invece, è ad oggi pari a 4,65: inferiore alla media del Nord-Est e a quella nazionale. Il bilancio finale, dato dal **tasso di sviluppo imprenditoriale, a Bolzano corrisponde a +0,58**, in questo caso superiore alla media del Nord-Est, pur permanendo inferiore alla media nazionale.

Analizzando la serie storica della demografia imprenditoriale a Bolzano, il tasso di natalità mostra un miglioramento dopo i rallentamenti registrati nel 2015 e nel 2016. Dopo una discesa fino al 2015, poi, il tasso di mortalità è lievemente risalito nel biennio 2016-2017. Anche il tasso di sviluppo imprenditoriale ha registrato un comportamento analogo, con un rallentamento del 2015 e del 2016 parzialmente assorbito dalla ripresa del 2017.

**Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale delle imprese registrate a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2013-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Concentrando l'attenzione sulle società di capitali, si evidenzia uno stato di salute certamente migliore, dovuto alla maggior strutturazione organizzativa che caratterizza questa particolare forma organizzativa. Il tasso di natalità (8,25) mostra un vantaggio di oltre 3 punti percentuali rispetto al totale delle imprese localizzate in provincia. Il tasso di mortalità, invece, sconta un differenziale negativo di quasi un punto e mezzo. L'azione congiunta di una maggior natalità e una minore rischiosità imprenditoriale determinano un alto valore di sviluppo imprenditoriale (4,88 contro lo 0,58 medio provinciale). Un valore che non solo prefigura un ruolo sempre più crescente delle società di capitali nell'economia locale ma evidenzia anche un vantaggio rispetto agli analoghi valori riscontrati per il Nord-Est (2,96) e l'Italia (4,06).

**Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2017 (valori percentuali)

	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di sviluppo imprenditoriale	
	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale
Bolzano	5,23	8,25	4,65	3,37	0,58	4,88
Trento	5,19	7,13	4,98	3,55	0,21	3,58
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>5,21</b>	<b>7,67</b>	<b>4,81</b>	<b>3,46</b>	<b>0,41</b>	<b>4,21</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5,41</b>	<b>6,41</b>	<b>5,39</b>	<b>3,45</b>	<b>0,02</b>	<b>2,96</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5,88</b>	<b>6,99</b>	<b>5,12</b>	<b>2,94</b>	<b>0,75</b>	<b>4,06</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## 2.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale

Nel 2017 a Bolzano il numero delle imprese artigiane ammonta a **13.515, pari al 23,1%**: una quota inferiore alla media del Nord-Est ma superiore a quella media nazionale. Rispetto al 2012, il numero delle imprese artigiane ha segnato una variazione pari a +1,4%, in controtendenza rispetto al Nord-Est e all'Italia.

Secondo il genere, il numero delle imprese femminili corrisponde a **10.260, pari al 17,6%**: una quota sensibilmente inferiore sia alla media del Nord-Est che a quella nazionale. Rispetto al 2014, tuttavia, il numero delle imprese femminili ha segnato una variazione positiva (+2,0%) che, mediamente, ha permesso di recuperare una parte dello svantaggio con le altre regioni del Nord-Est (+1,4%).

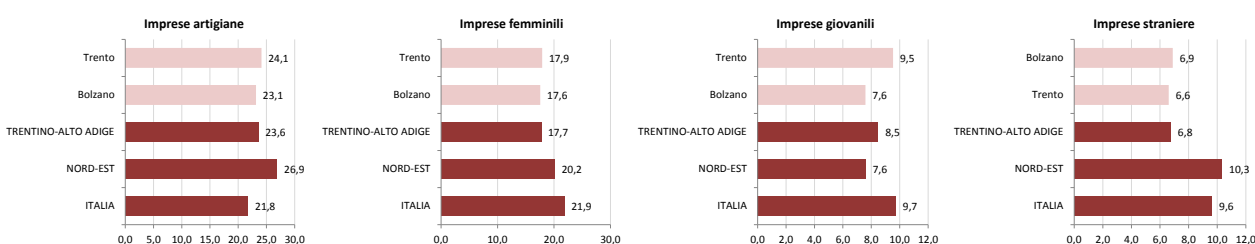
<b>Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere registrate a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b> Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)			
	<b>BOLZANO</b>	<b>NORD-EST</b>	<b>ITALIA</b>
Imprese artigiane (valori assoluti)	13.515	311.699	1.326.352
Incidenza % delle imprese artigiane sul totale economia	23,1	26,9	21,8
Variazione % delle imprese artigiane 2012/2017	1,4	-7,1	-7,8
Imprese femminili (valori assoluti)	10.260	233.320	1.331.367
Incidenza % delle imprese femminili sul totale economia	17,6	20,2	21,9
Variazione % delle imprese femminili 2014/2017	2,0	1,4	2,3
Imprese giovanili (valori assoluti)	4.434	88.065	592.689
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale economia	7,6	7,6	9,7
Variazione % delle imprese giovanili 2012/2017	-3,1	-15,5	-12,2
Imprese straniere (valori assoluti)	4.024	119.701	587.499
Incidenza % delle imprese straniere sul totale economia	6,9	10,3	9,6
Variazione % delle imprese straniere 2012/2017	14,7	16,2	23,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Secondo l'età, il **numero delle imprese giovanili corrisponde a 4.434, pari al 7,6%**: una quota in linea con quella del Nord-Est ma inferiore a quella nazionale. Lo svantaggio, peraltro, permane anche dopo un quinquennio in cui la dinamica relativa è stata migliore rispetto ai valori medi del Nord-Est e dell'Italia, pur se negativi.

Infine, secondo la nazionalità, il **numero delle imprese straniere corrisponde a 4.024, pari a 6,9%**: una quota inferiore sia alla media del Nord-Est che a quella nazionale. Rispetto al 2012, il numero delle imprese straniere ha segnato una variazione positiva pari a +14,7%: meno marcata della variazione del Nord-Est (+16,2%) e dell'Italia (+23,0%).

**Incidenza percentuale delle imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere sul totale economia nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## 2.4 Start-up innovative

Il numero di imprese start-up innovative in provincia di Bolzano ammonta a 82 ripartite nei settori dell'industria ed artigianato (27) e nei servizi (55) con esclusione del turismo.

**Start-up innovative registrate al 14-3-2018 per settore di attività economica nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
(valori assoluti)

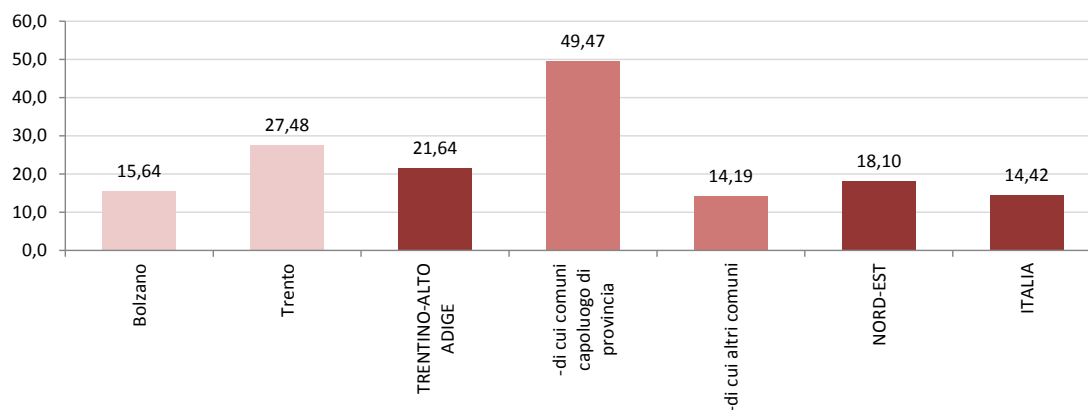
	Numero di imprese	-di cui agricoltura/pesca	-di cui industria/artigianato	-di cui commercio	-di cui turismo	-di cui altri servizi	-di cui non specificato
Bolzano	82	0	27	0	0	55	0
Trento	148	2	40	2	0	104	0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>230</b>	<b>2</b>	<b>67</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>159</b>	<b>0</b>
-di cui comuni capoluogo di provincia	111	1	28	1	0	81	0
-di cui altri comuni	119	1	39	1	0	78	0
<b>NORD-EST</b>	<b>2.106</b>	<b>11</b>	<b>593</b>	<b>73</b>	<b>18</b>	<b>1.404</b>	<b>7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.736</b>	<b>56</b>	<b>1.619</b>	<b>384</b>	<b>90</b>	<b>6.560</b>	<b>27</b>

Fonte: Istat

Rapportando i valori espressi dalla provincia per numero di abitanti, è chiaro come la provincia di Bolzano sia poco rappresentata dal fenomeno start-up. Solo 15,64 imprese ogni centomila abitanti, ovvero poco più della metà del dato di Trento e sotto la media regionale. Un valore, quello della provincia qui oggetto di analisi, che comunque è in linea con il dato medio nazionale (14,42), pur se in ritardo con quello dell'area Nord-Est (18,10).

**Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**

Dati al 14/03/2018



Fonte: Istat

## 2.5 Le cooperative sociali

Le cooperative sociali regionali iscritte all'albo ministeriale<sup>1</sup> sono 425. Si tratta prevalentemente di cooperative di tipo A (177) e di cooperative di tipo B (116). Relativamente alla sola Bolzano, gli analoghi valori si fermano a 97 e 78, con 111 cooperative non definite. Nel complesso, si contano 55,1 cooperative ogni 100mila abitanti; un valore superiore alla media nazionale (39,3).

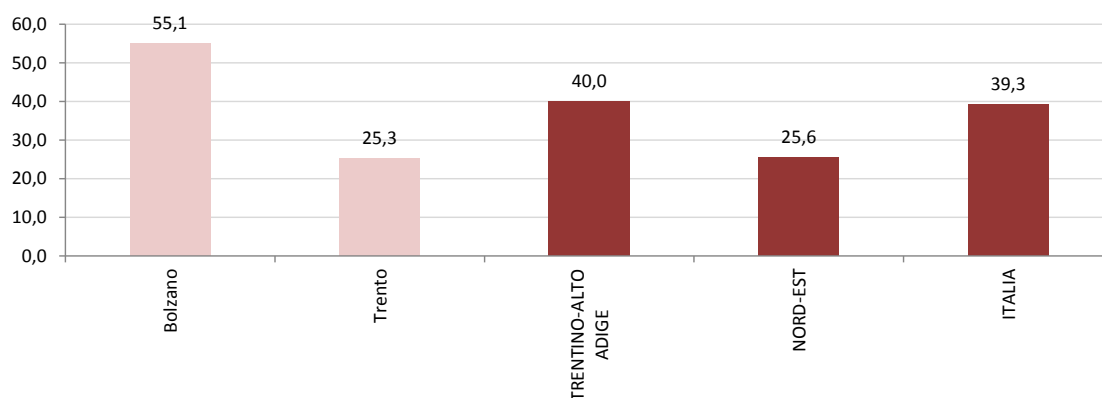
**Numero di cooperative sociali iscritte nell'albo delle cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico al 6-6-2018 per tipologia di attività svolta nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**

	Tipo RPA	Tipo APA	Totale Tipo A	Tipo RPB	Tipo APB	Totale Tipo B	Tipo RAB	Tipo AAB	Totale Tipo A e B	Non definite	Totale cooperative sociali
Bolzano	71	26	97	76	2	78	2	1	3	111	289
Trento	42	38	80	38	0	38	3	1	4	14	136
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>113</b>	<b>64</b>	<b>177</b>	<b>114</b>	<b>2</b>	<b>116</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>125</b>	<b>425</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.004</b>	<b>479</b>	<b>1.483</b>	<b>611</b>	<b>83</b>	<b>694</b>	<b>290</b>	<b>98</b>	<b>388</b>	<b>411</b>	<b>2.976</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.938</b>	<b>4.266</b>	<b>11.204</b>	<b>5.238</b>	<b>1.168</b>	<b>6.406</b>	<b>2.308</b>	<b>1.645</b>	<b>3.953</b>	<b>2.230</b>	<b>23.793</b>

Fonte: Elaborazione Siprint su dati Ministero dello Sviluppo Economico

**Numero di cooperative sociali per 100.000 abitanti in Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**

Dati al 06/06/2018



Fonte: Elaborazione Siprint su dati Ministero dello Sviluppo Economico

<sup>1</sup> Le cooperative sociali si suddividono in due macro categorie:

- Tipo A: cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi alla persona;
- Tipo B: cooperative che svolgono attività agricole, industriali, artigianali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 381/1991.

Le cooperative possono essere contemporaneamente sia di Tipo A che di Tipo B.

Le tipologie sopra descritte si suddividono a loro volta nelle seguenti sotto tipologie:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

## 2.6 Procedure concorsuali e fallimenti

A Bolzano, nel 2017, sono presenti 366 imprese con procedura concorsuale, corrispondenti a 0,63 del totale imprenditoriale regionale: un rapporto inferiore alla media del Nord-Est e a quella nazionale.

Rispetto al 2012, l'incidenza delle imprese con procedura concorsuale sul totale delle imprese a Bolzano è rimasta sostanzialmente la stessa, il che rappresenta un punto a favore rispetto all'aumento, seppur contenuto, mediamente registrato dall'Italia e dal Nord-Est.

Le imprese in scioglimento o liquidazione, sempre nel 2017, ammontano a 722, corrispondenti all'1,24% del totale imprenditoriale regionale: un rapporto sensibilmente inferiore alla media del Nord-Est e a quella nazionale. Rispetto al 2012, l'incidenza delle imprese in scioglimento o liquidazione sul totale delle imprese a Bolzano è aumentata (+0,32 punti percentuali), ad un ritmo doppio rispetto a quello delle regioni del Nord-Est (+0,15) e comunque più di quanto osservato in Italia (+0,27).

Imprese con procedura concorsuale e in scioglimento o liquidazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia						
Anno 2017 (valori assoluti e percentuali)						
	Imprese con procedura concorsuale			Imprese in scioglimento o liquidazione		
	Valori assoluti	Quote % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2017 nell'incidenza % sul totale imprese registrate	Valori assoluti	Quote % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2017 nell'incidenza % sul totale imprese registrate
Bolzano	366	0,63	-0,01	722	1,24	0,32
Trento	734	1,44	0,47	1.125	2,20	0,56
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.100</b>	<b>1,01</b>	<b>0,21</b>	<b>1.847</b>	<b>1,69</b>	<b>0,43</b>
-di cui comuni capoluogo di provincia	361	1,68	0,33	765	3,57	0,86
-di cui altri comuni	739	0,84	0,18	1.082	1,23	0,32
<b>NORD-EST</b>	<b>19.639</b>	<b>1,70</b>	<b>0,24</b>	<b>36.258</b>	<b>3,13</b>	<b>0,15</b>
<b>ITALIA</b>	<b>131.601</b>	<b>2,16</b>	<b>0,13</b>	<b>272.020</b>	<b>4,47</b>	<b>0,27</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## Focus: A. La demografia di impresa nelle aree di policy – B. Gli interventi sul territorio

### A. La demografia di impresa nelle aree di policy

**Tasso di natalità imprenditoriale (numero di imprese iscritte ogni 100 esistenti a inizio periodo) per tipologia di area interna della provincia autonoma di Bolzano. Serie storica 2013-2017**

TIPOLOGIA DI AREA	2013	2014	2015	2016	2017
Centri: A - Polo	7,40	7,46	7,51	6,80	6,82
Centri: C - Cintura	5,06	4,92	4,51	4,79	4,95
Centri: Totale	6,06	6,01	5,81	5,66	5,77
Aree Interne: D - Intermedio	4,37	4,38	3,88	3,94	4,38
Aree Interne: E - Periferico	4,48	4,93	4,45	4,69	4,46
Aree Interne: F - Ultraperiferico	4,34	4,05	2,47	3,09	4,12
Aree Interne: Totale	4,41	4,59	4,04	4,21	4,40
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>	<b>5,42</b>	<b>5,46</b>	<b>5,12</b>	<b>5,09</b>	<b>5,23</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,31</b>	<b>6,14</b>	<b>6,15</b>	<b>6,00</b>	<b>5,88</b>

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

**Tasso di mortalità imprenditoriale (numero di cessate non d'ufficio ogni 100 esistenti a inizio periodo) per tipologia di area interna della provincia autonoma di Bolzano. Serie storica 2013-2017**

TIPOLOGIA DI AREA	2013	2014	2015	2016	2017
Centri: A - Polo	6,69	6,32	5,87	5,66	5,57
Centri: C - Cintura	4,41	5,28	4,48	4,39	4,67
Centri: Totale	5,38	5,73	5,08	4,95	5,06
Aree Interne: D - Intermedio	3,67	4,40	3,64	3,70	3,71
Aree Interne: E - Periferico	4,24	4,29	4,34	3,55	4,25
Aree Interne: F - Ultraperiferico	3,10	4,44	3,09	2,63	3,11
Aree Interne: Totale	3,88	4,36	3,90	3,58	3,90
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>	<b>5,19</b>	<b>4,63</b>	<b>4,43</b>	<b>4,61</b>	<b>4,65</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,10</b>	<b>5,61</b>	<b>5,40</b>	<b>5,32</b>	<b>5,12</b>

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

**Tasso di sviluppo imprenditoriale (saldo fra imprese iscritte e cessate non d'ufficio ogni 100 esistenti a inizio periodo) per tipologia di area interna della provincia autonoma di Bolzano. Serie storica 2013-2017**

TIPOLOGIA DI AREA	2013	2014	2015	2016	2017
Centri: A - Polo	0,72	1,14	1,64	1,13	1,25
Centri: C - Cintura	0,64	-0,36	0,02	0,39	0,28
Centri: Totale	0,68	0,28	0,73	0,72	0,70
Aree Interne: D - Intermedio	0,70	-0,02	0,24	0,24	0,67
Aree Interne: E - Periferico	0,23	0,63	0,11	1,14	0,21
Aree Interne: F - Ultraperiferico	1,24	-0,39	-0,62	0,46	1,01
Aree Interne: Totale	0,53	0,23	0,14	0,63	0,50
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>	<b>0,23</b>	<b>0,83</b>	<b>0,69</b>	<b>0,48</b>	<b>0,58</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,21</b>	<b>0,53</b>	<b>0,75</b>	<b>0,68</b>	<b>0,75</b>

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

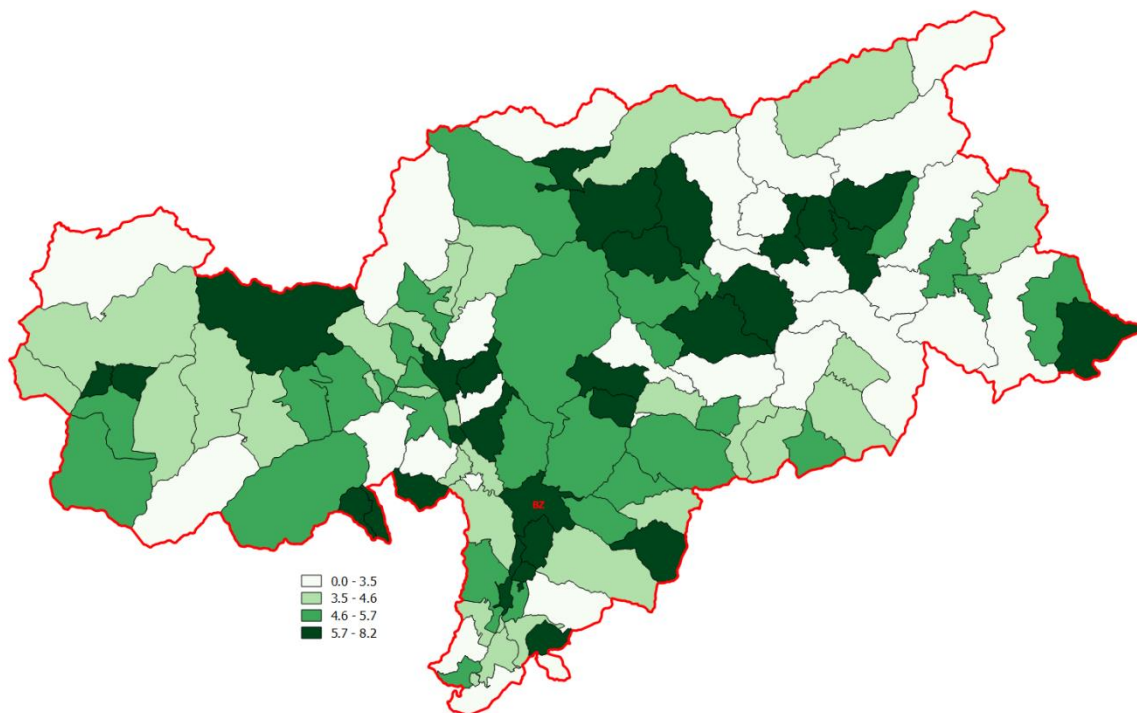


**Numero di imprese registrate per tipologia di area interna della provincia autonoma di Bolzano. Serie storica 2013-2017**

TIPOLOGIA DI AREA	2013	2014	2015	2016	2017
Centri: A - Polo	15.177	15.263	15.433	15.488	15.553
Centri: C - Cintura	20.071	20.020	20.004	19.975	20.022
Centri: Totale	35.248	35.283	35.437	35.463	35.575
Aree Interne: D - Intermedio	11.836	11.867	11.856	11.863	11.929
Aree Interne: E - Periferico	9.482	9.511	9.576	9.603	9.593
Aree Interne: F - Ultraperiferico	1.283	1.294	1.294	1.287	1.293
Aree Interne: Totale	22.601	22.672	22.726	22.753	22.815
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>	<b>57.849</b>	<b>57.955</b>	<b>58.163</b>	<b>58.216</b>	<b>58.390</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.061.960</b>	<b>6.041.187</b>	<b>6.057.647</b>	<b>6.073.763</b>	<b>6.090.481</b>

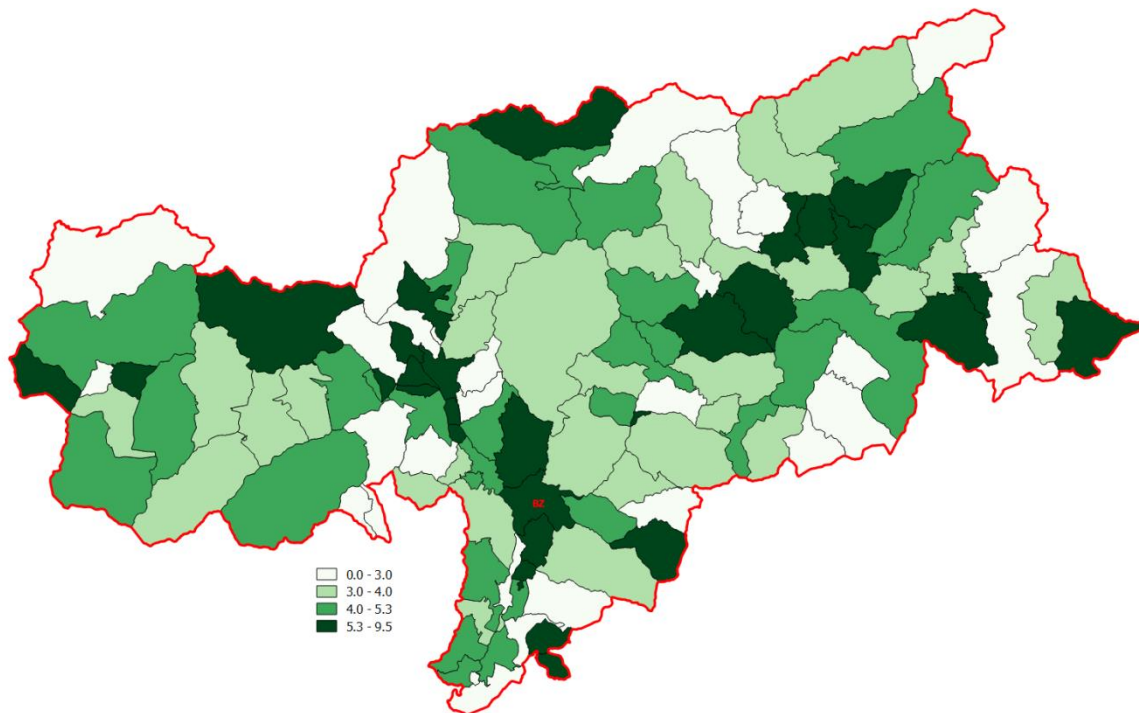
Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

**Tassi di natalità imprenditoriale\* nei comuni della provincia autonoma di Bolzano. Anno 2017**



(\*) Il tasso di natalità è dato dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese nel 2017 e la consistenza delle imprese registrate al 31 dicembre 2016. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana  
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

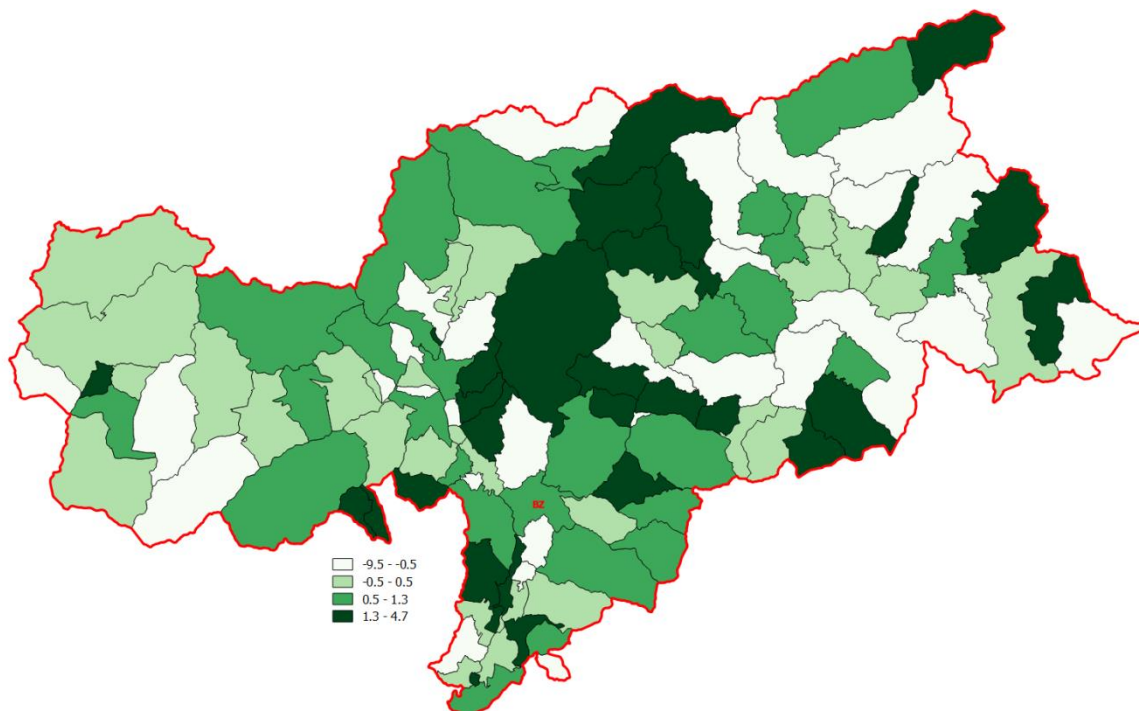
## Tassi di mortalità imprenditoriale\* nei comuni della provincia autonoma di Bolzano. Anno 2017



(\*) Il tasso di mortalità è dato dalle imprese cessate non d'ufficio nel Registro delle Imprese nel 2017 e la consistenza delle imprese registrate al 31 dicembre 2016. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

## Tassi di sviluppo imprenditoriale\* nei comuni della provincia autonoma di Bolzano. Anno 2017



(\*) Il tasso di sviluppo imprenditoriale è dato dalla differenza fra il tasso di natalità e quello di mortalità. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

## B. Gli interventi sul territorio

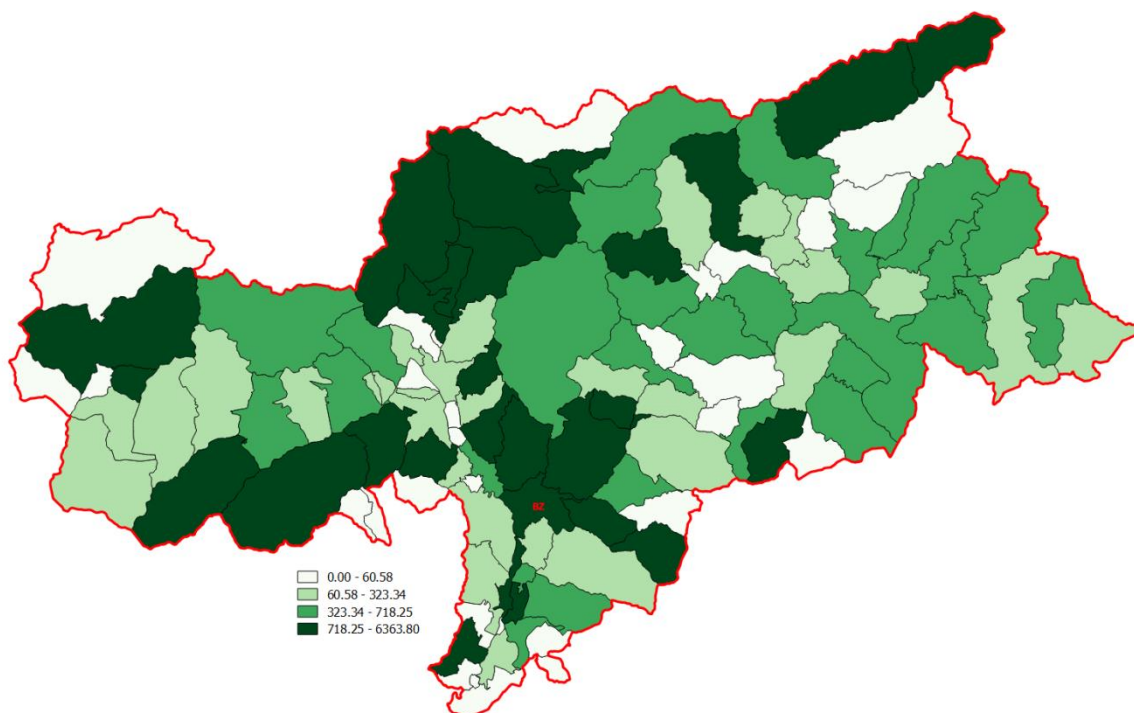
Informazioni estratte da <https://opencoesione.gov.it/it/territori/bolzanobozen-provincia/> in data 11/06/2018.

**Ammontare dei finanziamenti totali e procapite dei progetti monitorati da Open Coesione per tipologia di area interna della regione Bolzano**

TIPOLOGIA DI AREA	FINANZIAMENTO (EURO)	FINANZIAMENTO PROCAPITE (EURO)
Centri: A - Polo	131.987.977,19	902,12
Centri: C - Cintura	66.525.988,36	394,66
Centri: Totale	198.513.965,55	630,45
Aree Interne: D - Intermedio	57.974.340,09	604,25
Aree Interne: E - Periferico	43.202.482,82	507,41
Aree Interne: F - Ultraperiferico	4.339.757,00	496,26
Aree Interne: Totale	105.516.579,91	555,84
<b>BOLZANO</b>	<b>304.030.545,46</b>	<b>602,39</b>
<b>ITALIA</b>	<b>132.152.139.751,50</b>	<b>2.225,00</b>

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

**Finanziamenti procapite (\*) dei progetti monitorati da Open Coesione nei comuni della provincia autonoma di Bolzano. Situazione all'11 giugno 2018**



(\*) Rispetto a quanto contenuto nel portale Open Coesione ([www.opencoesione.it](http://www.opencoesione.it)) i comuni presi in considerazione sono quelli in vigore il 17 febbraio 2018. I valori del finanziamento e della popolazione presa come riferimento per il calcolo dei valori procapite sono stati ricondotti a tali confini

N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Opencoesione



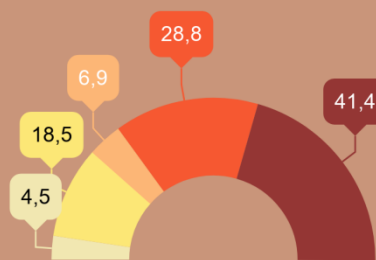
**3.**  
**Consolidamento,  
modernizzazione e  
diversificazione dei  
sistemi produttivi  
territoriali**



# BOLZANO

Valore aggiunto anno 2016  
dati in milioni di Euro **19.994,7**

Variazione % media annua  
2012/2016\* **1,2**



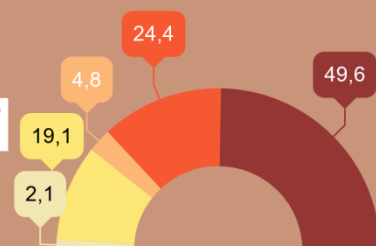
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

# ITALIA

Valore aggiunto anno 2016  
dati in milioni di Euro **1.508.665,7**

Variazione % media annua  
2012/2016\* **0,1**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

\* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,  
silvicoltura  
e pesca



Industria  
in senso  
stretto



Costruzioni



Servizi



Anno 2016

## POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)



PIL

Posizione anno 2015

Differenza posizione rispetto al 2007

Bolzano	154 <sup>~</sup>	+5
Trento	306 <sup>~</sup>	-89

Anno 2015, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi





### 3.1 Agricoltura

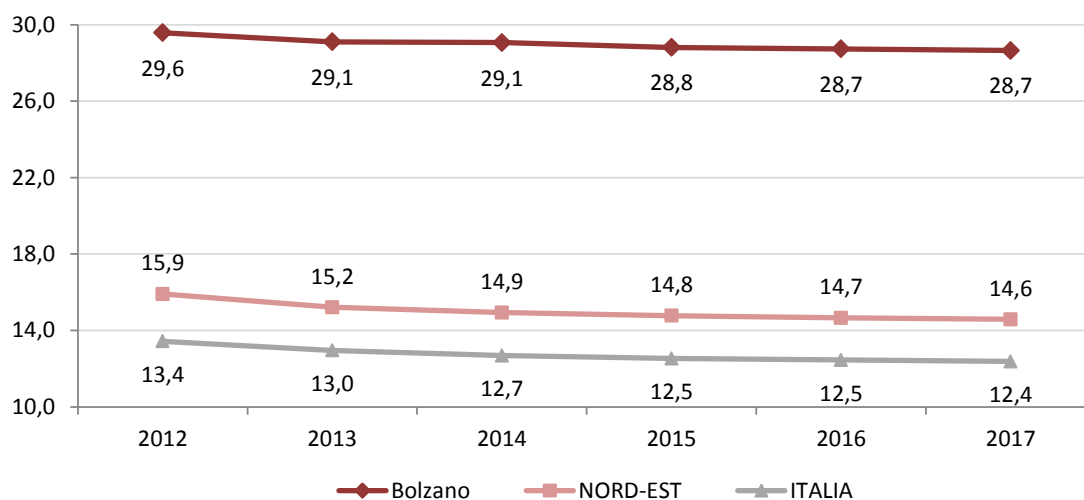
Le difficoltà che il settore agricolo sta sperimentando in questi anni, non lasciano indifferente la provincia di Bolzano, capace di **perdere circa 400 imprese nell'arco di un quinquennio**. La riduzione del monte imprese registrate appare meno evidente di quella trentina, se rapportata alla base imprenditoriale presente ad inizio periodo (-2,3% contro -4,0%). Stesso dicasi nel confronto con la media del Nord-Est (-10,9%) e nazionale (-7,9%).

Andamento delle imprese agricole registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	17.123	16.729	57,9	58,3	-2,3
Trento	12.439	11.946	42,1	41,7	-4,0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>29.562</b>	<b>28.675</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>189.412</b>	<b>168.793</b>	-	-	<b>-10,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>818.283</b>	<b>753.833</b>	-	-	<b>-7,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

La dinamica appena evidenziata ha eroso la centralità del settore agricolo nell'imprenditoria bolzanese. Al 2012, infatti, il numero di imprese del primario registrate sul territorio incideva per quasi il 30% della base imprenditoriale complessiva; ad oggi, la quota è scesa al 28,7%, pur se sostanzialmente stabilizzatasi a partire dal 2015. Un comportamento analogo è attribuibile all'Italia (dal 13,4% del 2012 al 12,4% del 2017) e al Nord-Est (dal 15,9% al 14,6%), il che permette alla provincia di mantenere lo storico vantaggio che la caratterizza, pari ad oltre 16 punti percentuali rispetto alla media nazionale, che diventano 14 se il confronto avviene con la media delle regioni del Nord-Est.

**Incidenza percentuale delle imprese agricole registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

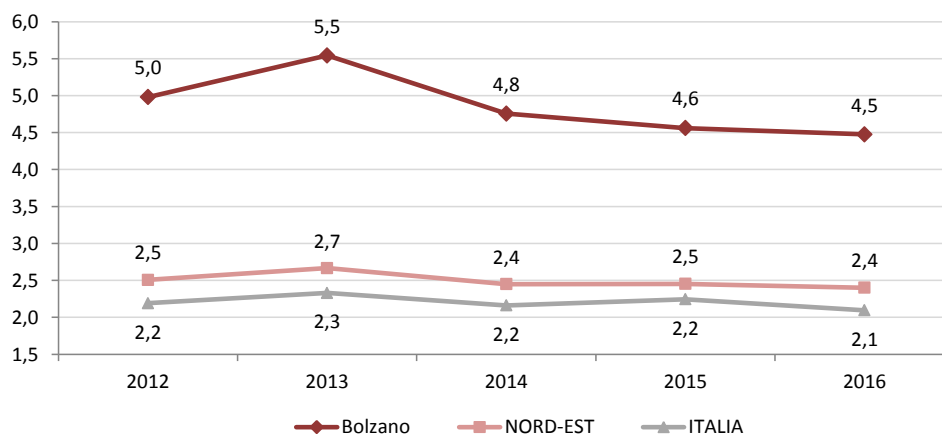
**La contrazione in termini di imprese sperimentata a Bolzano trova riscontro analogo anche per quanto riguarda il valore aggiunto.** La ricchezza prodotta dal settore, infatti, è scesa del 2,3% tra il 2012 ed il 2016, ultimo anno di cui si dispone di dati settoriali. Una variazione in controtendenza con la media del Nord-Est (+2,4%) e comunque ben peggiore di quella media nazionale (-0,3%).

<b>Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b> <i>Anni 2012 e 2016 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2016
	2012	2016	2012	2016	
Bolzano	916,0	894,7	60,5	60,7	-2,3
Trento	598,4	579,7	39,5	39,3	-3,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.514,4</b>	<b>1.474,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>8.154,8</b>	<b>8.350,5</b>	-	-	<b>2,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>31.697,7</b>	<b>31.614,7</b>	-	-	<b>-0,3</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2000-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

Anche in questo caso, una riduzione del livello di ricchezza prodotta dal settore primario non ha potuto che incidere negativamente sulla quota di valore aggiunto prodotta sul totale economia. Dal 5,5% del 2013, infatti, si è arrivati al 4,5% del 2016; un valore un punto percentuale inferiore a quello di tre anni addietro che, tuttavia, permette alla provincia autonoma di mantenere un vantaggio di oltre due punti rispetto alla media ripartizionale (2,4%) e ancor maggiore rispetto al dato nazionale (2,1%).

**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
*Anni 2012-2016 (valori percentuali)*



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2012-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

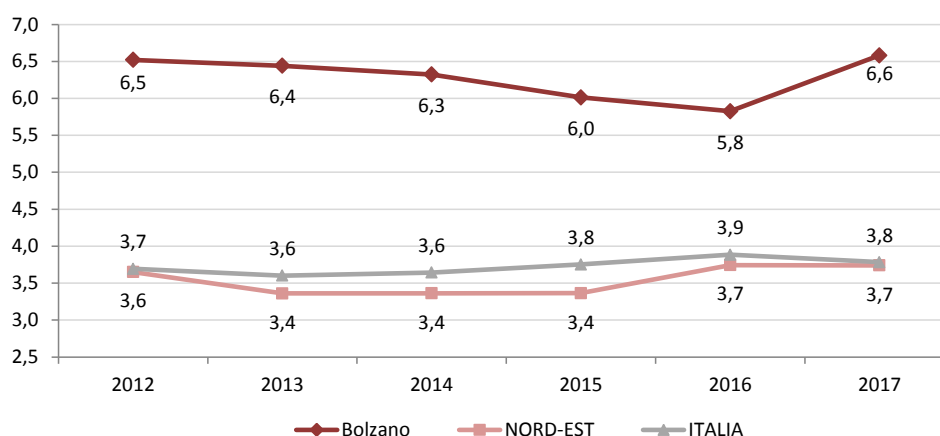
**Gli occupati, contrariamente a quanto osservato per le imprese e il valore aggiunto, sono cresciuti del +5,2% tra il 2012 ed il 2017.** Più novecento addetti, all'incirca, che permettono alla provincia autonoma di ottenere un piccolo vantaggio dinamico rispetto alla media del Nord-Est (+4,4%) e dell'Italia (+4,5%).

<b>Andamento degli occupati dell'agricoltura nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est e in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	15,8	16,7	64,2	64,9	5,2
Trento	8,8	9,0	35,8	35,1	2,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>24,7</b>	<b>25,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>182,5</b>	<b>190,5</b>	-	-	<b>4,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>833,4</b>	<b>871,2</b>	-	-	<b>4,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Il peso dell'economia primaria di Bolzano è cresciuto sensibilmente nel 2017. Considerando la quota di occupati del settore su base provinciale, si registrano 8 decimi di punto in più (dal 5,8% al 6,6%). Un valore che, se confrontato con la media nazionale (3,8%) e del Nord-Est (3,7%), registra un surplus di quasi 3 punti percentuali, nel 2017 così come cinque anni addietro.

<b>Incidenza percentuale degli occupati dell'agricoltura sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b>	
<i>Anni 2012-2017 (valori percentuali)</i>	



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### 3.2 Industria in senso stretto

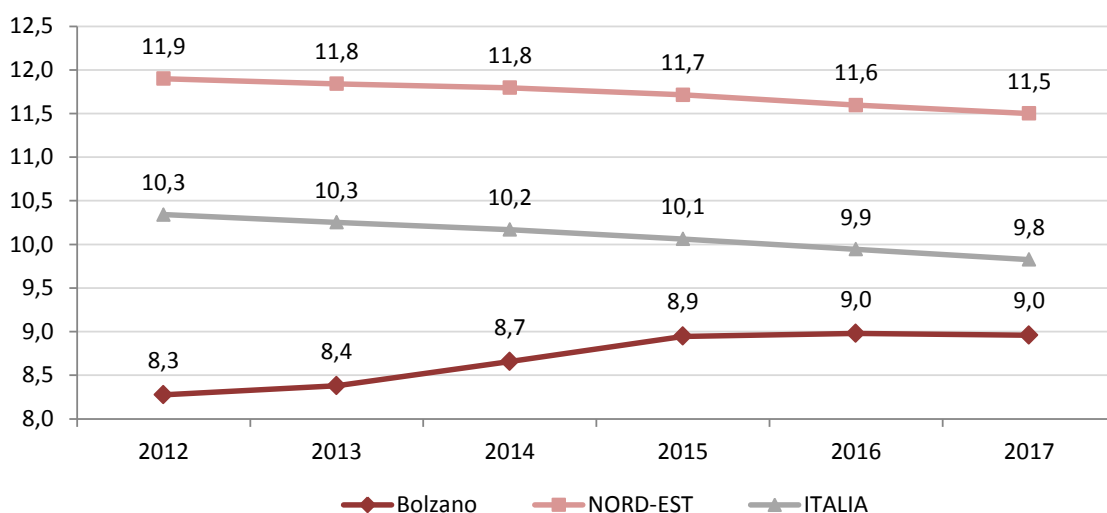
La ripresa economica della provincia di Bolzano deriva soprattutto dall'andamento dell'industria, capace di accrescere la sua base imprenditoriale di 440 unità, ovvero il 9,2% di quanto registrato nel 2012. Il quinquennio, ha rappresentato un vero e proprio punto di svolta, considerando le performance in controtendenza registrate dal Nord-Est (-6,1%) e dall'Italia (-5,0%).

<b>Andamento delle imprese dell'industria in senso stretto registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	4.790	5.230	51,5	54,0	9,2
Trento	4.514	4.463	48,5	46,0	-1,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>9.304</b>	<b>9.693</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>141.726</b>	<b>133.142</b>	-	-	<b>-6,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>630.126</b>	<b>598.478</b>	-	-	<b>-5,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Un risultato che, peraltro, accresce il ruolo del settore all'interno della base imprenditoriale provinciale. Al 2012, infatti, la quota di imprese industriali sul totale delle attività bolzanesi era pari all'8,3%; al 2017, lo stesso indicatore segna quota 9,0%, ovvero solo 8 decimi di punto di distanza dalla media ripartizionale (erano due punti percentuali nel 2012) e 2,5 punti da quella nazionale (3,6 punti nel 2012).

**Incidenza percentuale delle imprese dell'industria in senso stretto registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**In termini di valore aggiunto, l'exploit della provincia autonoma di Bolzano appare ancora più evidente. Tra il 2012 ed il 2016, infatti, la ricchezza prodotta è cresciuta del 28,5% (+820 milioni di euro circa), ovvero più del doppio del già ottimo risultato del Nord-Est (+14,2%) e ancor più di quanto registrato globalmente in Italia (+8,2%).**

Anche in questo caso, il peso settoriale sul totale del valore aggiunto prodotto dalla provincia appare in evidente crescita. Dal 15,7% del 2012 si è giunti fino al 18,5% del 2016, il che ha permesso di recuperare gran parte del differenziale negativo che Bolzano registrava il sistema Paese. Ad oggi, quel differenziale è di appena 0,6 punti percentuali (2,7 punti nel 2012).

**Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2016 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

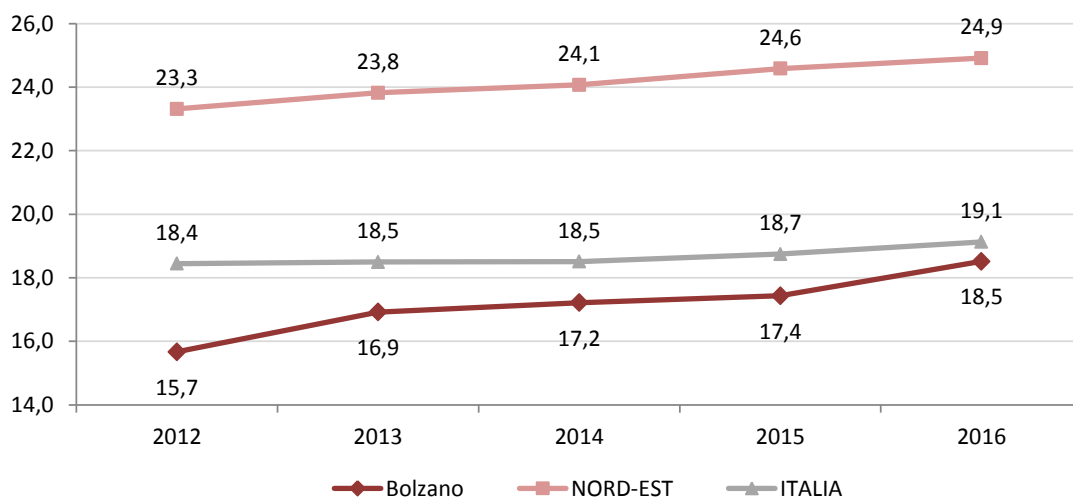
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2016
	2012	2016	2012	2016	
Bolzano	2.881,9	3.702,3	53,3	54,9	28,5
Trento	2.521,0	3.043,9	46,7	45,1	20,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>5.402,9</b>	<b>6.746,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>24,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>75.864,2</b>	<b>86.674,2</b>	-	-	<b>14,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>266.786,5</b>	<b>288.616,1</b>	-	-	<b>8,2</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2012-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

<b>Imprese registrate nelle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b>									
<i>Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)</i>									
	<b>BOLZANO</b>			<b>NORD-EST</b>			<b>ITALIA</b>		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,0	-	2	0,0	-33,3	15	0,0	-21,1
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0	-	6	0,0	-14,3	66	0,0	-7,0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	1	0,0	0,0	5	0,0	-28,6	51	0,0	-16,4
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,5	-22,9	624	0,5	-15,2	4.020	0,7	-10,5
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	0,0	-	22	0,0	83,3	97	0,0	83,0
C 10 Industrie alimentari	367	7,0	-2,9	10.527	7,9	0,3	66.436	11,1	4,4
C 11 Industria delle bevande	43	0,8	4,9	816	0,6	1,6	4.312	0,7	8,7
C 12 Industria del tabacco	0	0,0	-	7	0,0	75,0	75	0,0	-22,7
C 13 Industrie tessili	47	0,9	-9,6	3.251	2,4	-11,6	18.989	3,2	-11,5
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	147	2,8	8,9	12.104	9,1	-10,1	54.385	9,1	-6,6
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	30	0,6	-11,8	4.099	3,1	-8,1	24.960	4,2	-5,4
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); ecc.	1.120	21,4	-8,0	9.009	6,8	-12,4	37.000	6,2	-14,7
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	9	0,2	-25,0	1.014	0,8	-6,5	5.351	0,9	-6,4
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	248	4,7	-22,3	4.086	3,1	-9,2	20.940	3,5	-8,3
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2	0,0	0,0	47	0,0	-4,1	536	0,1	-7,7
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	28	0,5	33,3	1.387	1,0	-1,8	7.642	1,3	-3,3
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	0,0	100,0	102	0,1	1,0	951	0,2	-3,1
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32	0,6	6,7	3.150	2,4	-4,2	14.181	2,4	-3,9
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	166	3,2	-16,2	5.747	4,3	-12,2	28.811	4,8	-9,7
C 24 Metallurgia	16	0,3	100,0	844	0,6	-3,9	4.639	0,8	-6,2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	672	12,8	-6,7	27.043	20,3	-7,1	108.775	18,2	-7,3
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ecc.	65	1,2	-7,1	2.503	1,9	-13,6	12.050	2,0	-14,3
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ecc.	93	1,8	-12,3	3.966	3,0	-12,1	14.544	2,4	-12,8
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	154	2,9	-12,5	10.463	7,9	-10,0	33.099	5,5	-11,1
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	18	0,3	63,6	1.014	0,8	-1,8	4.167	0,7	-4,5
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14	0,3	75,0	1.351	1,0	-9,9	6.881	1,1	-10,9
C 31 Fabbricazione di mobili	90	1,7	95,7	8.146	6,1	-10,7	26.724	4,5	-9,6
C 32 Altre industrie manifatturiere	311	5,9	-10,1	8.568	6,4	-8,5	41.306	6,9	-7,9
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecch.	239	4,6	26,5	8.062	6,1	16,9	33.592	5,6	22,2
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.213	23,2	118,6	3.386	2,5	62,9	12.249	2,0	43,0
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	18	0,3	12,5	113	0,1	-1,7	886	0,1	-2,6
E 37 Gestione delle reti fognarie	6	0,1	-14,3	316	0,2	2,9	1.399	0,2	10,2
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; ecc.	41	0,8	-6,8	1.172	0,9	1,6	8.195	1,4	10,3
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	10	0,2	-16,7	190	0,1	-9,5	1.154	0,2	1,9
<b>TOTALE INDUSTRIA IN SENSO STRETTO</b>	<b>5.230</b>	<b>100,0</b>	<b>9,2</b>	<b>133.142</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,1</b>	<b>598.478</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2016 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2000-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

Ad una crescita del valore aggiunto ha corrisposto anche un aumento della base occupazionale. **Tra il 2012 ed il 2017, il numero di coloro che operano all'interno del settore è cresciuto del +4,9%**, anche in questo caso più di quanto registrato mediamente in Italia (+1,0%). L'aumento, pari a 1.600 unità circa, appare anche maggiore di quello della provincia di Trento (+400 unità).

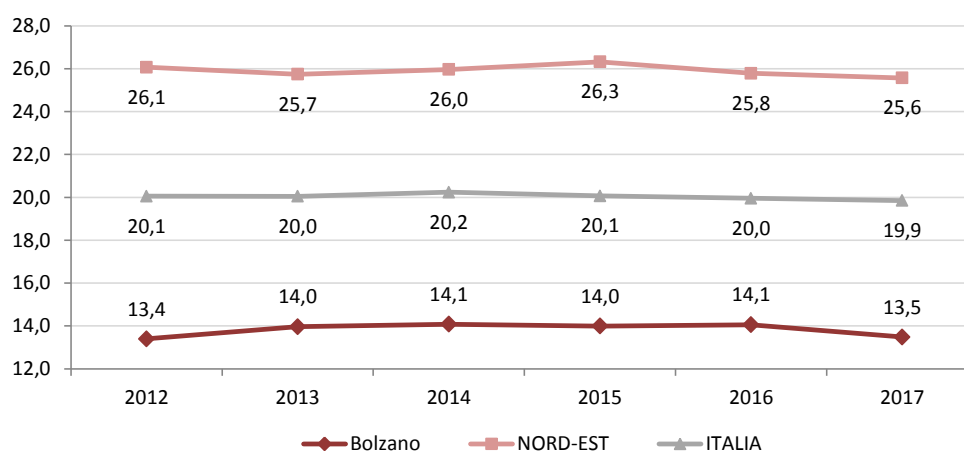
**Andamento degli occupati dell'industria in senso stretto nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est e in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	32,5	34,1	44,0	44,9	4,9
Trento	41,4	41,8	56,0	55,1	1,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>73,9</b>	<b>76,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.303,2</b>	<b>1.302,3</b>	-	-	<b>-0,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.524,8</b>	<b>4.570,6</b>	-	-	<b>1,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tuttavia, stante la *performance* espansiva che anche gli altri settori, mediamente, hanno riscontrato, il peso del settore sui posti di lavoro provinciali appare sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2012, anche per via di alcune difficoltà sorte proprie nel 2017. La quota 14%, raggiunta durante tutto il periodo 2013-2016, appare oggi ridottasi su un valore pari al 13,5%, solo un decimo in più del risultato del 2012.

**Incidenza percentuale degli occupati dell'industria in senso stretto sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est e in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### 3.3 Costruzioni

Un clima internazionale recessivo, unito allo scoppio della bolla immobiliare, ha determinato una forte erosione della base imprenditoriale su scala nazionale. Una erosione che trova riscontro anche a Bolzano, pur se con minore intensità. **In provincia, le imprese registrate si sono ridotte di circa 120 unità (-1,8%).** Cosa ben diversa quella accaduta a Trento, dove le imprese registrate si sono ridotte del -9,1%, addirittura più di quanto evidenziato nel Nord-Est (-8,1%) e in Italia (-6,4%).

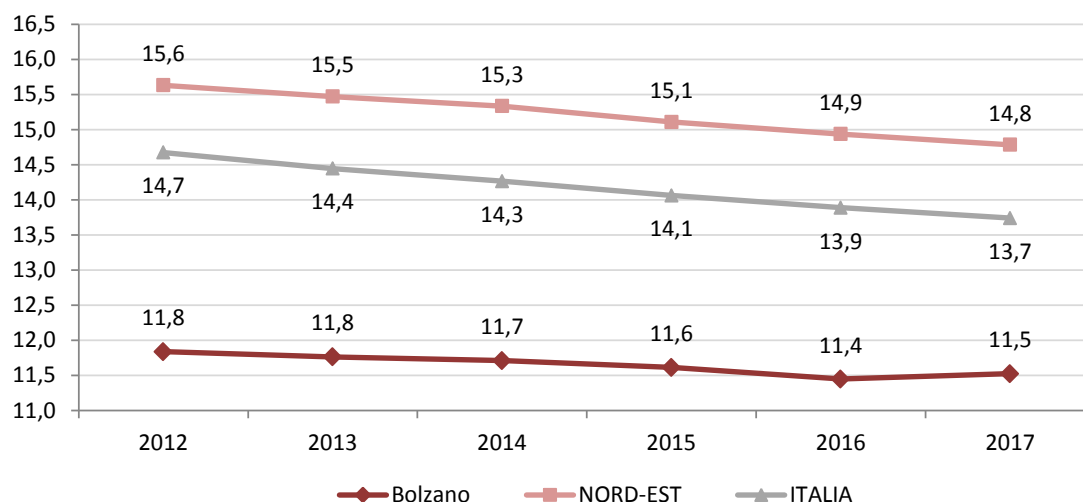
**Andamento delle imprese delle costruzioni registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	6.851	6.728	45,6	47,5	-1,8
Trento	8.167	7.427	54,4	52,5	-9,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>15.018</b>	<b>14.155</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>186.170</b>	<b>171.133</b>	-	-	<b>-8,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>894.028</b>	<b>836.715</b>	-	-	<b>-6,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

La quota percentuale sul totale economia è apparsa così in contrazione, dall'11,8% del 2012 all'11,5% del 2017. Una quota ridottasi di tre decimi, ovvero meno di quanto registrato in Italia (dal 14,7% al 13,7%) e nel Nord-Est (dal 15,6% al 14,8%).

**Incidenza percentuale delle imprese delle costruzioni registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

A dimostrazione dello stato di salute della provincia autonoma di Bolzano, tuttavia, bisogna ricordare che alla riduzione del numero di imprese ha comunque corrisposto una crescita della ricchezza prodotta. **Il valore aggiunto locale, infatti, è aumentato dell'11,3%, in controtendenza con il clima recessivo sperimentato dal Nord-Est (-8,5%) e dall'Italia nel suo complesso (-7,6%).** Anche Trento mostra un comportamento opposto, il che conferma il particolare stato di salute dell'economia bolzanese.

**Andamento del valore aggiunto delle costruzioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2016 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

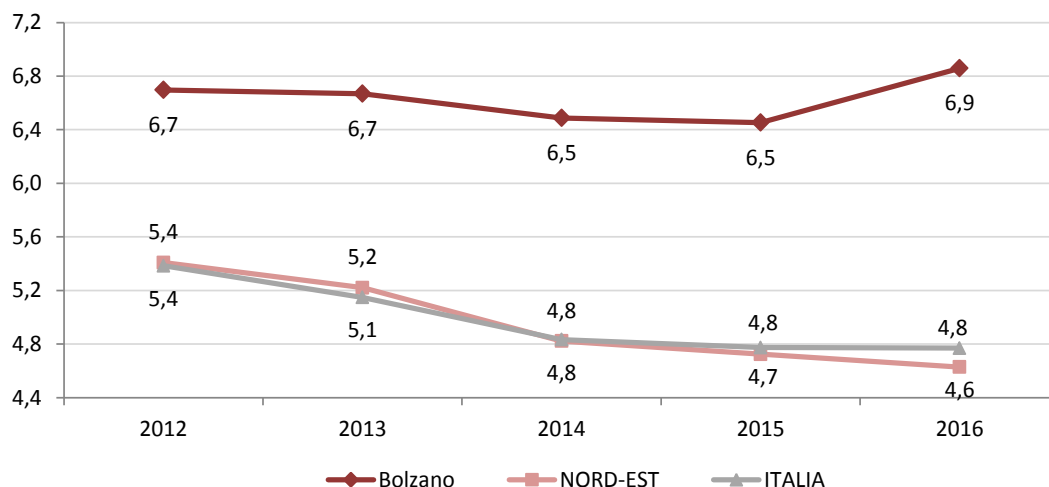
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2016
	2012	2016	2012	2016	
Bolzano	1.231,8	1.371,4	53,9	58,8	11,3
Trento	1.052,1	960,7	46,1	41,2	-8,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>2.283,9</b>	<b>2.332,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>17.598,5</b>	<b>16.101,9</b>	-	-	<b>-8,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>77.886,0</b>	<b>71.958,1</b>	-	-	<b>-7,6</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2012-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

Il valore aggiunto prodotto dalle costruzioni ha dunque accresciuto la propria incidenza sul totale dell'economia provinciale. Al 2016, ultimo anno di cui si dispone di dati settoriali su base provinciale, la quota di ricchezza creata dal settore (6,9%) è aumentata di due decimi rispetto all'analoga incidenza del 2012 (6,7%). E' interessante notare come la crescita, appare in controtendenza con l'andamento medio nazionale (dal 5,4% al 4,8%) e del Nord-Est (dal 5,4% al 4,6%).



**Incidenza percentuale del valore aggiunto delle costruzioni sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia  
Anni 2012-2016 (valori percentuali)**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2000-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

La creazione di ricchezza del settore, tuttavia, è stata priva di riflessi in termini occupazionali. Ad oggi, come nel 2012, il numero di persone con un posto di lavoro nelle costruzioni è pari a 21mila e cento circa. Un dato fermo che, tuttavia, appare comparativamente migliore di quanto mediamente successo in Italia, dove la contrazione è stata del 16,7% (18,0% nel Nord-Est).

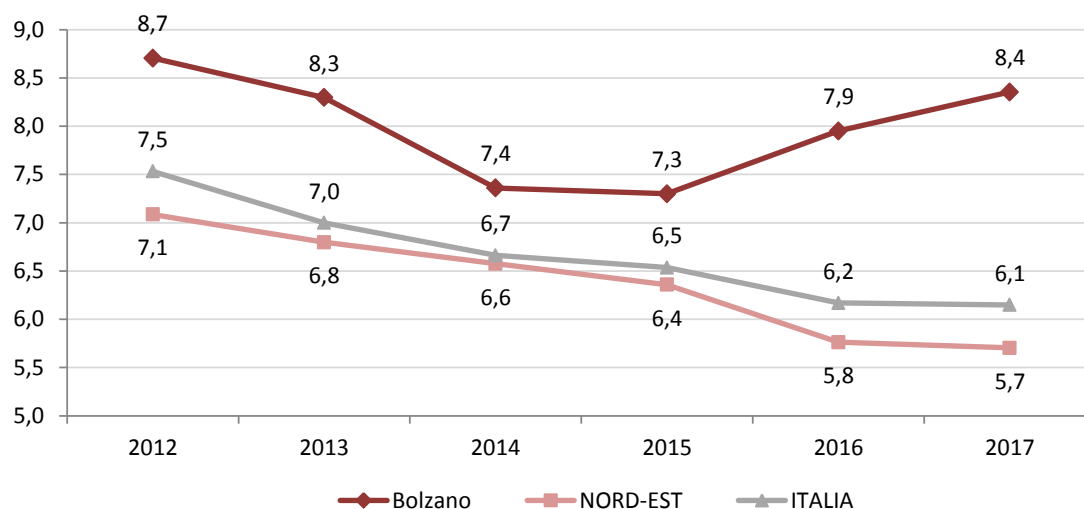
**Andamento degli occupati delle costruzioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)**

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	21,1	21,1	52,4	55,7	0,0
Trento	19,2	16,8	47,6	44,3	-12,6
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>40,4</b>	<b>38,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>354,2</b>	<b>290,5</b>	-	-	<b>-18,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.699,9</b>	<b>1.415,8</b>	-	-	<b>-16,7</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

La quota di occupati sul totale economia, al 2017, appare solo tre decimi di punto inferiore a quella del 2012. Un valore che, tra il 2012 ed il 2014, era sceso di 1,3 punti, per poi risalire di un punto negli anni a seguire, il che dimostra come la crisi settoriale sia passata per la provincia di Bolzano, contrariamente al resto d'Italia, dove la crisi continua a produrre i suoi effetti, pur se con intensità inferiori a quelle di inizio decennio.

**Incidenza percentuale degli occupati delle costruzioni sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### 3.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione

Il settore del commercio, turismo e trasporti, mostra una sostanziale tenuta in termini di imprese. **Tra il 2012 ed il 2017, infatti, il numero di attività localizzate in provincia di Bolzano sono cresciute di qualche decina.** Le 18mila e cinquecento imprese attualmente registrate presso il registro camerale incidono per il 53,1% del totale regionale, il che rappresenta una crescita di tre decimi rispetto all'analogo dato riferito al 2012.

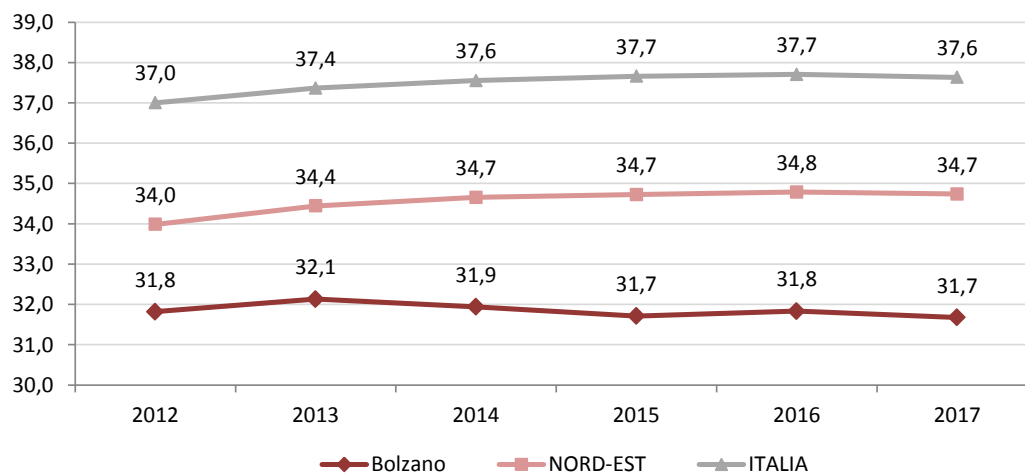
**Andamento delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	18.419	18.496	52,8	53,1	0,4
Trento	16.445	16.363	47,2	46,9	-0,5
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>34.864</b>	<b>34.859</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>404.785</b>	<b>402.142</b>	-	-	<b>-0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.254.630</b>	<b>2.292.096</b>	-	-	<b>1,7</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Le imprese del settore, stante le ultime dinamiche, sono rimaste sostanzialmente stabili in termini di incidenza percentuale sul totale economia. Fatto cento il totale delle imprese bolzanesi, infatti, la quota attribuibile al settore del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione raggiunge il valore di 31,7, appena un decimo in meno dell'analoga percentuale riferita al 2012. Un valore che, ad oggi, risulta tre punti inferiore alla media ripartizionale (34,7) e quasi 6 rispetto alla media nazionale (37,6%).

**Incidenza percentuale delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Imprese registrate nelle divisioni di attività economica del commercio, trasporti, turismo e servizi di informazione e comunicazione a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	BOLZANO			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	934	5,0	1,3	28.392	7,1	2,9	169.604	7,4	4,2
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	3.669	19,8	-3,3	100.295	24,9	-3,4	512.407	22,4	-0,2
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	3.829	20,7	-0,6	121.074	30,1	-3,3	861.296	37,6	-1,3
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	1.271	6,9	-8,4	27.928	6,9	-10,2	129.776	5,7	-7,5
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	0,0	0,0	1.172	0,3	9,0	2.593	0,1	6,1
H 51 Trasporto aereo	7	0,0	75,0	42	0,0	-10,6	315	0,0	-11,0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	166	0,9	9,2	5.873	1,5	4,8	32.217	1,4	5,5
H 53 Servizi postali e attività di corriere	7	0,0	133,3	342	0,1	19,2	4.386	0,2	11,7
I 55 Alloggio	4.276	23,1	2,8	16.589	4,1	7,6	56.826	2,5	19,2
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	3.238	17,5	0,4	76.116	18,9	5,9	387.864	16,9	9,6
J 58 Attività editoriali	70	0,4	11,1	1.823	0,5	-5,4	12.522	0,5	-4,6
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, ecc.	113	0,6	16,5	1.774	0,4	5,7	12.281	0,5	3,0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	25	0,1	0,0	306	0,1	-9,5	2.377	0,1	-8,5
J 61 Telecomunicazioni	39	0,2	5,4	1.508	0,4	-17,9	10.795	0,5	-3,9
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	372	2,0	24,8	9.508	2,4	13,9	48.583	2,1	10,4
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri	478	2,6	19,2	9.400	2,3	8,5	48.254	2,1	10,7
<b>TOTALE COMMERCIO, TRASPORTI TURISMO E SERVIZI DI INFORMAZIONE</b>	<b>18.496</b>	<b>100,0</b>	<b>0,4</b>	<b>402.142</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>2.292.096</b>	<b>100,0</b>	<b>1,7</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

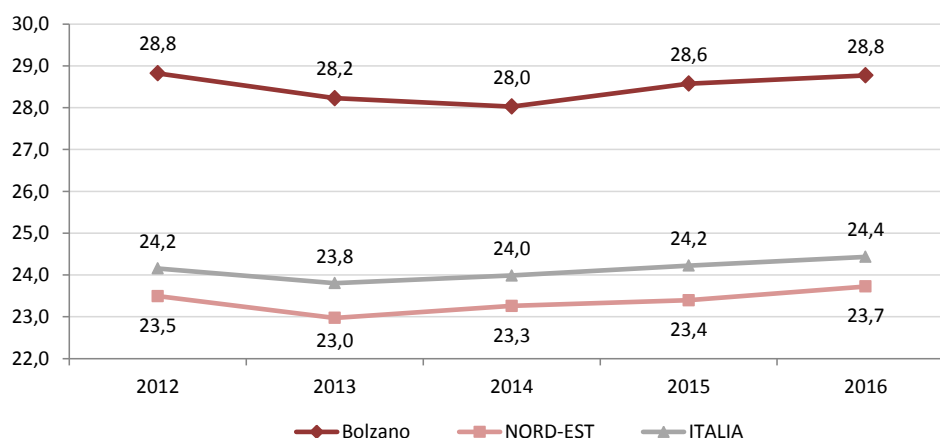
**Il valore aggiunto del settore ammonta a 5,7 miliardi di euro; circa 450 milioni di euro in più rispetto al valore del 2012** che, in termini relativi, corrispondono al +8,5%. Un dato che trova sostanziale analogia con la media ripartizionale (+8,0%) ma che evidenzia un sensibile vantaggio rispetto a quella nazionale (+5,5%).

<b>Andamento del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2016 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2016
	2012	2016	2012	2016	
Bolzano	5.301,2	5.752,7	58,3	59,0	8,5
Trento	3.793,8	4.002,5	41,7	41,0	5,5
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>9.095,0</b>	<b>9.755,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>7,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>76.452,0</b>	<b>82.545,0</b>	-	-	<b>8,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>349.393,9</b>	<b>368.609,1</b>	-	-	<b>5,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2000-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

Un percorso come quello appena delineato, tuttavia, non ha effetti sul ruolo del settore nell'economia della provincia autonoma di Bolzano. La quota registrata nel 2017 (28,8%), pari a quella del 2012, continua così ad esprimere un vantaggio nei confronti della media ripartizionale (23,7%) e nazionale (24,4%), a dimostrazione dell'importanza che il settore riveste nell'economia provinciale.

<b>Incidenza percentuale del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b>	
<i>Anni 2012-2016 (valori percentuali)</i>	



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2000-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

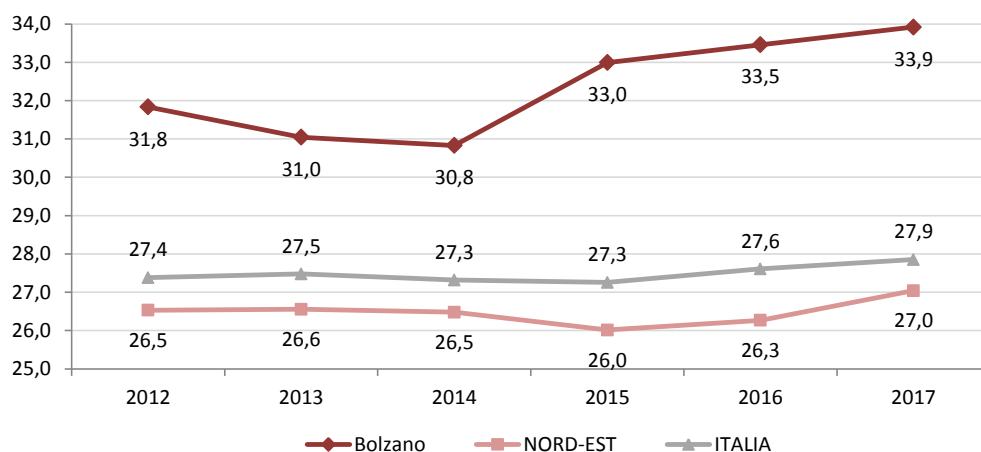
Il fronte occupazionale, come già osservato fino ad ora, anche per il settore "commercio, turismo, trasporti e comunicazione" offre elementi di vantaggio nei confronti del resto d'Italia. **La performance bolzanese relativa all'ultimo quinquennio (+11,0%; +8mila e seicento occupati circa), infatti, appare migliore di quella regionale (+9,9%; +13mila e trecento occupati) e più che tripla di quella media ripartizionale (+3,8%) e nazionale (+3,8%).**

<b>Andamento degli occupati del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	77,3	85,9	57,3	57,9	11,0
Trento	57,6	62,4	42,7	42,1	8,3
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>134,9</b>	<b>148,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>9,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.326,5</b>	<b>1.377,3</b>	-	-	<b>3,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.178,4</b>	<b>6.412,7</b>	-	-	<b>3,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

L'uscita dalla crisi è con ogni probabilità ascrivibile al 2014, anno in cui la dinamica media settoriale ha mostrato segnali di maggior vivacità, anche nei confronti di quanto osservabile nel resto dell'economia locale. La quota di occupazione provinciale del settore, infatti, da quell'anno, è cresciuta di oltre 3 punti percentuali, dal 30,8% al 33,9% attuale. Ciò ha permesso a Bolzano di aumentare il proprio grado di specializzazione rispetto alla media nazionale, accrescendo il differenziale positivo da 3,5 a 6 punti percentuali.

**Incidenza percentuale degli occupati del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### 3.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche

Il turismo rappresenta senza dubbio uno dei tasselli di fondamentale importanza per le sorti dell'economia della provincia autonoma di Bolzano. Basti pensare come, al 2016, **il totale delle presenze turistiche registrate ammonti a 31,3 milioni, su una popolazione poco superiore al mezzo milione**. Oltre 60 pernottamenti annui per abitante che fanno della provincia di Bolzano una delle realtà italiane a maggior vocazione turistica.

Un valore, quello appena ricordato, **peraltro in crescita di quasi due milioni negli ultimi quattro anni**. In termini relativi, si tratta di una variazione del +6,5% che è meglio di quanto osservato a livello nazionale (+5,8%) e, ancor più, nei confronti della media delle quattro regioni nord orientali (+4,1%).

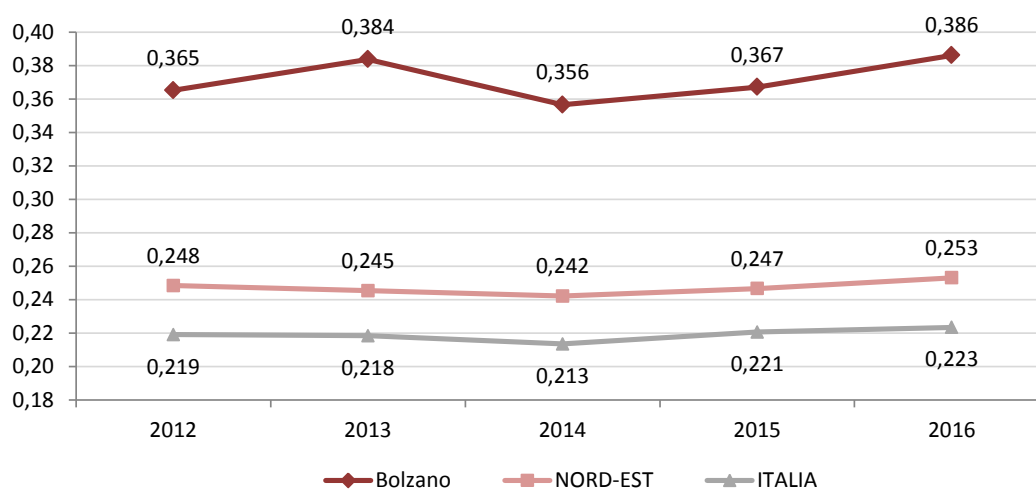
La crescita, come nel resto del Paese, è trainata soprattutto dalla domanda straniera, capace di esprimere un tasso del +9,7% tra il 2012 ed il 2017. Un particolare, questo, che lega la provincia con il resto del Paese, e che sintetizza appieno le potenzialità future del settore, soprattutto alla luce della prolungata stagnazione della domanda per consumi interni.

<b>Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province del Trentino-Alto Adige, Nord-Est e Italia</b>										
<i>Anni 2012 e 2016 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)</i>										
	Totale presenze turistiche					di cui: Stranieri				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2016	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2016
	2012	2016	2012	2016		2012	2016	2012	2016	
Bolzano	29.398.900	31.318.441	65,5	64,9	6,5	19.599.438	21.493.194	76,2	75,3	9,7
Trento	15.488.347	16.930.768	34,5	35,1	9,3	6.123.551	7.056.634	23,8	24,7	15,2
<b>TRENTINO-A.A.</b>	<b>44.887.247</b>	<b>48.249.209</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>7,5</b>	<b>25.722.989</b>	<b>28.549.828</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>153.425.981</b>	<b>159.783.873</b>	-	-	<b>4,1</b>	<b>80.006.202</b>	<b>87.257.769</b>	-	-	<b>9,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>380.711.483</b>	<b>402.962.113</b>	-	-	<b>5,8</b>	<b>180.594.988</b>	<b>199.421.814</b>	-	-	<b>10,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Favorita da un turismo, quello alpino, capace di attirare turisti per più mesi di quello tipico balneare, la provincia di Bolzano mostra una capacità di assorbimento dell'offerta di posti letto sensibilmente maggiore di quella media nazionale. Oltre un posto su tre, ogni notte, durante tutto l'anno, è occupato; analogamente, lo stesso indicatore riferito all'Italia appare molto più basso, precisamente pari al 22,3%.

**Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive<sup>(\*)</sup> a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2016



<sup>(\*)</sup> E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

<b>Presenze turistiche di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b>						
<i>Anno 2016 (valori assoluti e percentuali)</i>						
	<b>BOLZANO</b>					
	<b>Valori assoluti</b>			<b>Incidenze %</b>		
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>
Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2.215.148	5.499.969	7.715.117	22,5	25,6	24,6
Alberghi di 3 stelle	4.415.136	9.477.964	13.893.100	44,9	44,1	44,4
Alberghi di 2 stelle	1.029.900	1.908.399	2.938.299	10,5	8,9	9,4
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>7.660.184</b>	<b>16.886.332</b>	<b>24.546.516</b>	<b>78,0</b>	<b>78,6</b>	<b>78,4</b>
Campeggi e villaggi turistici	289.598	1.218.074	1.507.672	2,9	5,7	4,8
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	867.046	1.294.902	2.161.948	8,8	6,0	6,9
Agriturismi	730.616	1.851.615	2.582.231	7,4	8,6	8,2
Bed and breakfast	0	0	0	0,0	0,0	0,0
Altri esercizi ricettivi	277.803	242.271	520.074	2,8	1,1	1,7
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>2.165.063</b>	<b>4.606.862</b>	<b>6.771.925</b>	<b>22,0</b>	<b>21,4</b>	<b>21,6</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>9.825.247</b>	<b>21.493.194</b>	<b>31.318.441</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>NORD-EST</b>					
	<b>Valori assoluti</b>			<b>Incidenze %</b>		
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>
Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	14.007.699	22.467.262	36.474.961	19,3	25,7	22,8
Alberghi di 3 stelle	30.929.613	26.279.391	57.209.004	42,6	30,1	35,8
Alberghi di 2 stelle	5.489.487	4.379.532	9.869.019	7,6	5,0	6,2
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>50.426.799</b>	<b>53.126.185</b>	<b>103.552.984</b>	<b>69,5</b>	<b>60,9</b>	<b>64,8</b>
Campeggi e villaggi turistici	7.887.979	19.066.609	26.954.588	10,9	21,9	16,9
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	8.415.259	10.691.259	19.106.518	11,6	12,3	12,0
Agriturismi	1.709.071	2.636.842	4.345.913	2,4	3,0	2,7
Bed and breakfast	595.635	551.007	1.146.642	0,8	0,6	0,7
Altri esercizi ricettivi	3.491.361	1.185.867	4.677.228	4,8	1,4	2,9
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>22.099.305</b>	<b>34.131.584</b>	<b>56.230.889</b>	<b>30,5</b>	<b>39,1</b>	<b>35,2</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>72.526.104</b>	<b>87.257.769</b>	<b>159.783.873</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>ITALIA</b>					
	<b>Valori assoluti</b>			<b>Incidenze %</b>		
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>
Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	52.466.549	70.731.691	123.198.240	25,8	35,5	30,6
Alberghi di 3 stelle	72.093.156	53.454.069	125.547.225	35,4	26,8	31,2
Alberghi di 2 stelle	11.126.801	7.802.947	18.929.748	5,5	3,9	4,7
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>135.686.506</b>	<b>131.988.707</b>	<b>267.675.213</b>	<b>66,7</b>	<b>66,2</b>	<b>66,4</b>
Campeggi e villaggi turistici	32.208.716	31.938.005	64.146.721	15,8	16,0	15,9
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	17.154.341	21.443.446	38.597.787	8,4	10,8	9,6
Agriturismi	5.159.132	6.908.562	12.067.694	2,5	3,5	3,0
Bed and breakfast	2.980.305	2.137.588	5.117.893	1,5	1,1	1,3
Altri esercizi ricettivi	10.351.299	5.005.506	15.356.805	5,1	2,5	3,8
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>67.853.793</b>	<b>67.433.107</b>	<b>135.286.900</b>	<b>33,3</b>	<b>33,8</b>	<b>33,6</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>203.540.299</b>	<b>199.421.814</b>	<b>402.962.113</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Numero medio di pernottamenti di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2016										
	BOLZANO			NORD-EST			ITALIA			
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	3,7	4,7	4,4	2,5	3,0	2,8	2,5	2,8	2,7	
Alberghi di 3 stelle	3,9	4,6	4,4	3,6	3,8	3,7	3,2	3,4	3,3	
Alberghi di 2 stelle	3,8	4,2	4,0	3,6	3,6	3,6	3,1	3,1	3,1	
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>	<b>4,3</b>	<b>3,2</b>	<b>3,4</b>	<b>3,3</b>	<b>2,9</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	
Campeggi e villaggi turistici	4,2	4,5	4,5	5,7	6,9	6,5	6,8	6,4	6,6	
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	5,8	5,8	5,8	6,6	5,4	5,9	4,8	4,6	4,7	
Agriturismi	5,6	6,5	6,2	3,4	5,2	4,3	3,1	5,0	4,0	
Bed and breakfast	-	-	-	2,2	2,4	2,2	2,3	2,5	2,4	
Altri esercizi ricettivi	3,2	2,2	2,7	4,8	2,7	4,0	5,0	3,3	4,2	
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>5,0</b>	<b>5,2</b>	<b>5,1</b>	<b>5,3</b>	<b>5,8</b>	<b>5,6</b>	<b>5,1</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>	
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>4,0</b>	<b>4,7</b>	<b>4,5</b>	<b>3,6</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche nelle strutture ricettive di Bolzano per i primi 10 paesi di residenza del cliente Anno 2016 (valori assoluti e percentuali)											
		Strutture alberghiere									
		Germania	Italia	Switzerland and Liechtenstein	Austria	Paesi Bassi	Belgio	Ceca, Repubblica	Polonia	Regno Unito	Francia
Valori assoluti	Bolzano	11.859.534	7.660.184	1.422.239	853.406	346.738	335.814	225.800	237.617	239.643	158.417
	NORD-EST	20.436.407	50.426.799	3.245.466	4.416.007	1.101.398	1.233.414	954.502	1.505.611	2.768.529	2.207.097
	ITALIA	31.904.832	135.686.506	6.956.899	5.991.833	3.172.561	3.304.211	1.746.858	3.133.588	10.170.304	9.709.343
Incidenze % totale presenze	Bolzano	48,3	31,2	5,8	3,5	1,4	1,4	0,9	1,0	1,0	0,6
	NORD-EST	19,7	48,7	3,1	4,3	1,1	1,2	0,9	1,5	2,7	2,1
	ITALIA	11,9	50,7	2,6	2,2	1,2	1,2	0,7	1,2	3,8	3,6
		Strutture extra-alberghiere									
		Germania	Italia	Switzerland and Liechtenstein	Austria	Paesi Bassi	Belgio	Ceca, Repubblica	Polonia	Regno Unito	Francia
Valori assoluti	Bolzano	3.521.828	2.165.063	171.164	123.741	226.344	48.941	84.294	66.044	28.108	22.171
	NORD-EST	16.208.541	22.099.305	1.408.885	2.295.460	3.299.042	523.973	1.176.369	1.070.414	963.733	924.194
	ITALIA	24.663.777	67.853.793	3.524.834	3.011.503	7.690.381	1.611.287	1.667.344	1.877.108	2.880.063	3.666.092
Incidenze % totale presenze	Bolzano	52,0	32,0	2,5	1,8	3,3	0,7	1,2	1,0	0,4	0,3
	NORD-EST	28,8	39,3	2,5	4,1	5,9	0,9	2,1	1,9	1,7	1,6
	ITALIA	18,2	50,2	2,6	2,2	5,7	1,2	1,2	1,4	2,1	2,7
		TOTALE STRUTTURE RICETTIVE									
		Germania	Italia	Switzerland and Liechtenstein	Austria	Paesi Bassi	Belgio	Ceca, Repubblica	Polonia	Regno Unito	Francia
Valori assoluti	Bolzano	15.381.362	9.825.247	1.593.403	977.147	573.082	384.755	310.094	303.661	267.751	180.588
	NORD-EST	36.644.948	72.526.104	4.654.351	6.711.467	4.400.440	1.757.387	2.130.871	2.576.025	3.732.262	3.131.291
	ITALIA	56.568.609	203.540.299	10.481.733	9.003.336	10.862.942	4.915.498	3.414.202	5.010.696	13.050.367	13.375.435
Incidenze % totale presenze	Bolzano	49,1	31,4	5,1	3,1	1,8	1,2	1,0	1,0	0,9	0,6
	NORD-EST	22,9	45,4	2,9	4,2	2,8	1,1	1,3	1,6	2,3	2,0
	ITALIA	14,0	50,5	2,6	2,2	2,7	1,2	0,8	1,2	3,2	3,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Primi 10 paesi di residenza del cliente per numero medio di pernottamenti a Bolzano Anno 2016										
	Strutture alberghiere			Strutture extra-alberghiere			TOTALE STRUTTURE RICETTIVE			
	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	
Egitto	6,6	3,1	3,4	12,7	5,4	5,6	8,2	3,5	3,6	
Venezuela	6,6	2,6	2,7	6,6	8,4	5,0	6,6	3,4	3,0	
Paesi dell'Africa mediterranea*	7,0	4,1	3,1	5,8	5,3	6,7	6,6	4,3	3,5	
Lussemburgo	6,3	5,4	4,0	5,3	5,6	4,7	6,2	5,5	4,1	
Slovacchia	5,9	3,8	4,1	6,9	6,7	6,1	6,2	5,1	4,8	
Bulgaria	5,8	2,6	2,8	5,6	4,0	3,6	5,8	2,8	2,9	
Polonia	5,7	3,7	3,3	6,0	6,3	5,5	5,8	4,4	3,9	
Romania	5,4	3,5	3,1	6,2	6,9	5,8	5,6	4,1	3,5	
Russia	5,6	3,9	3,5	5,5	5,1	4,1	5,6	4,1	3,6	
Belgio	5,4	4,1	3,6	5,6	5,8	5,1	5,4	4,5	4,0	

\*Libia, Tunisia, Algeria, Marocco

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat



### 3.6 Gli altri servizi

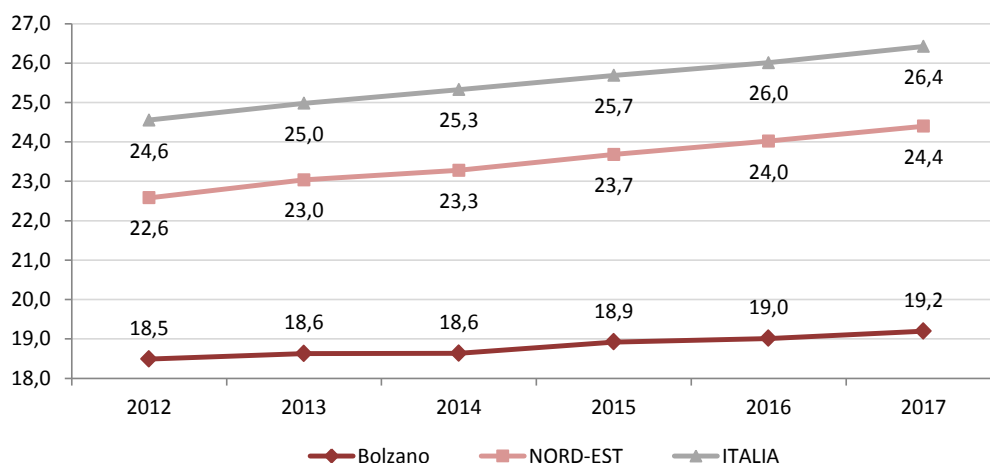
Il terziario della provincia di Bolzano, in ultima analisi, è anche composto dalle attività di servizi di mercato. Una fetta importante dell'economia locale che, ad oggi, incide per circa un quinto dell'economia locale, anche grazie alla crescita sperimentata nell'ultimo quinquennio. **Tra il 2012 ed il 2017, infatti, la base imprenditoriale del settore ha mostrato segnali di crescita importanti (+4,7%)** che, tuttavia, appaiono meno incisivi di quanto mediamente osservato nel resto dell'Italia (+7,6%).

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	10.702	11.207	51,2	50,9	4,7
Trento	10.182	10.825	48,8	49,1	6,3
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>20.884</b>	<b>22.032</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>268.938</b>	<b>282.474</b>	-	-	<b>5,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.496.091</b>	<b>1.609.359</b>	-	-	<b>7,6</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Le 500 imprese in più che determinano questa crescita aumentano l'incidenza dei servizi sul totale dell'economia locale di circa 7 decimi di punto. Dal 18,5% del 2012, infatti, si raggiunge quota 19,2%, ovvero cinque punti e due decimi in meno della media ripartizionale e 7 punti e due decimi in meno della media nazionale.

**Incidenza percentuale delle imprese degli altri servizi registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

<b>Imprese registrate nelle divisioni di attività economica degli altri servizi a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b>										
<i>Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)</i>										
	<b>BOLZANO</b>			<b>NORD-EST</b>			<b>ITALIA</b>			
	<b>Valori assoluti</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Var. % 2012/2017</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Var. % 2012/2017</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Var. % 2012/2017</b>	
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	205	1,8	33,1	3.913	1,4	33,3	18.185	1,1	25,3	
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (esc. assic. sociali obbligatorie)	3	0,0	200,0	93	0,0	-19,1	847	0,1	-22,2	
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	487	4,3	1,2	19.655	7,0	5,2	105.809	6,6	5,0	
L 68 Attività immobiliari	2.201	19,6	4,9	72.062	25,5	0,1	286.281	17,8	1,4	
M 69 Attività legali e contabilità	95	0,8	53,2	2.396	0,8	7,2	11.924	0,7	5,2	
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	730	6,5	26,5	13.121	4,6	17,4	61.280	3,8	15,7	
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	262	2,3	11,5	5.145	1,8	-6,1	26.044	1,6	0,4	
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	73	0,7	78,0	1.191	0,4	34,3	5.721	0,4	28,1	
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	250	2,2	-6,4	7.140	2,5	-11,6	36.242	2,3	-7,2	
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	843	7,5	26,4	14.484	5,1	5,1	64.867	4,0	4,2	
M 75 Servizi veterinari	7	0,1	600,0	100	0,0	78,6	645	0,0	81,2	
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	210	1,9	11,1	3.682	1,3	-0,1	21.511	1,3	2,9	
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	14	0,1	40,0	255	0,1	-4,5	1.122	0,1	-2,5	
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator ecc.	110	1,0	23,6	2.634	0,9	3,1	18.223	1,1	4,7	
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	12	0,1	-7,7	488	0,2	0,0	3.739	0,2	6,7	
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	622	5,6	9,9	12.636	4,5	17,1	72.917	4,5	19,0	
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio ecc.	349	3,1	23,3	11.615	4,1	35,5	78.690	4,9	38,2	
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	-	18	0,0	80,0	158	0,0	8,2	
P 85 Istruzione	250	2,2	33,0	4.971	1,8	14,6	30.007	1,9	12,0	
Q 86 Assistenza sanitaria	85,0	0,8	80,9	3.301	1,2	29,9	21.928	1,4	20,0	
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	21	0,2	61,5	856	0,3	51,0	6.648	0,4	49,6	
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	66,0	0,6	-5,7	1.906	0,7	10,4	13.332	0,8	9,9	
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento e divertimento	144,0	1,3	24,1	3.171	1,1	1,6	17.107	1,1	0,1	
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	12,0	0,1	9,1	222	0,1	6,7	1.454	0,1	4,5	
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	18,0	0,2	28,6	927	0,3	90,3	7.711	0,5	98,6	
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	354,0	3,2	-3,0	9.531	3,4	11,1	49.616	3,1	9,7	
S 94 Attività di organizzazioni associative	7,0	0,1	16,7	331	0,1	39,7	2.682	0,2	39,0	
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	439,0	3,9	-19,4	8.665	3,1	-6,3	40.334	2,5	-6,5	
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.355,0	12,1	12,2	38.048	13,5	6,7	198.200	12,3	6,1	
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domest.	0,0	0,0	-	2	0,0	-50,0	22	0,0	100,0	
T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,0	0,0	-	3	0,0	-	11	0,0	-	
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	-	0	0,0	-	9	0,0	12,5	
X Imprese non classificate	1.983,0	17,7	-16,8	39.912	14,1	-1,3	406.093	25,2	7,2	
<b>TOTALE ALTRI SERVIZI E IMPRESE NON CLASSIFICATE</b>	<b>11.207,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,7</b>	<b>282.474</b>	<b>100,0</b>	<b>5,0</b>	<b>1.609.359</b>	<b>100,0</b>	<b>7,6</b>	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

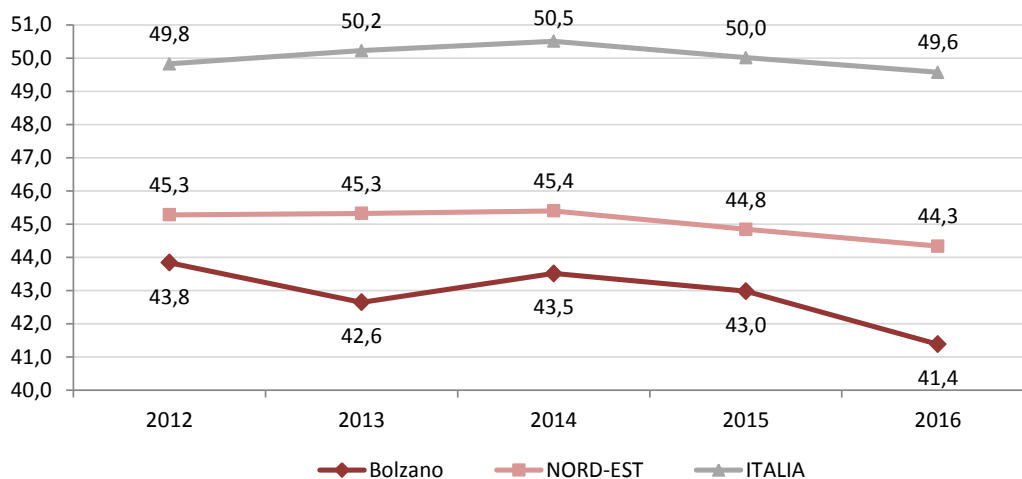
Anche il valore aggiunto ha sperimentato una crescita in valori assoluti che, tra il 2012 ed il 2016, ha superato agevolmente i 200 milioni di euro. In termini relativi (+2,6%), si tratta di una performance positiva e migliore di quella media regionale (+2,1%), tuttavia distante da quanto espresso nell'intera Penisola (+3,8%) e, ancor più, nell'area nord-orientale del Paese (+4,7%).

Andamento del valore aggiunto degli altri servizi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2016 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2016
	2012	2016	2012	2016	
Bolzano	8.063,2	8.273,6	49,6	49,9	2,6
Trento	8.185,5	8.319,7	50,4	50,1	1,6
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>16.248,7</b>	<b>16.593,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>147.335,0</b>	<b>154.248,3</b>	-	-	<b>4,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>720.724,1</b>	<b>747.867,7</b>	-	-	<b>3,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2000-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

Il ruolo del settore espresso in termini di imprese (poco sotto al 20%, come visto in precedenza), appare più che doppio se riferito in termini di valore aggiunto (41,4%), a dimostrazione della maggior strutturazione e competitività delle aziende di questo spaccato produttivo rispetto al resto dell'economia. La quota, seppur elevata, è ancora indietro rispetto a quella media nazionale (49,6%) e ripartizionale (44,3%, anche in virtù della battuta d'arresto subita nel 2016, quando l'incidenza sul totale economia è scesa di 1,6 punti percentuali. Nel complesso, soprattutto per via dell'ascesa manifatturiera nelle sorti dell'economia locale, l'incidenza percentuale appare 2,4 punti percentuali inferiore a quella di inizio periodo, con il 2014 a rappresentare un picco intermedio di ripresa (43,5%).

**Incidenza percentuale del valore aggiunto degli altri servizi sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia  
Anni 2012-2016 (valori percentuali)**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat per gli anni 2012-2015 e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne per l'anno 2016

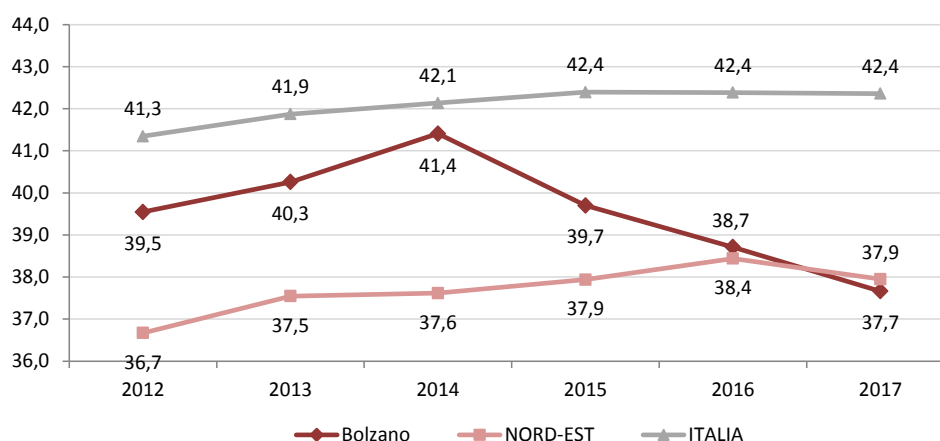
Nonostante la crescita in termini di imprese e ricchezza prodotta, il numero di occupati residenti nella provincia autonoma di Bolzano e impiegati nel settore "altri servizi" registra una battuta d'arresto (-0,8%) che, seppur di modesta entità, appare in controtendenza con la dinamica media ripartizionale (+5,4%) e nazionale (+4,5%).

<b>Andamento degli occupati degli altri servizi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	96,1	95,3	48,9	47,2	-0,8
Trento	100,5	106,5	51,1	52,8	6,0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>196,5</b>	<b>201,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.833,4</b>	<b>1.933,0</b>	-	-	<b>5,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.330,0</b>	<b>9.752,7</b>	-	-	<b>4,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Gli ottocento occupati in meno hanno favorito la discesa del settore in termini di centralità nell'economia locale. L'incidenza percentuale di posti di lavoro assorbiti, pari al 39,5% nel 2012, crebbe fino al massimo di 41,4% del 2014, per poi contrarsi fino al minimo valore del quinquennio, pari a 37,7% e relativo proprio all'ultimo anno stimato. Un valore, quello bolzanese, sostanzialmente in linea con la media ripartizionale, ma di quasi cinque punti percentuali inferiore a quello italiano.

**Incidenza percentuale degli occupati degli altri servizi sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**4.**  
**Sviluppo occupazionale  
e produttivo in aree  
territoriali colpite da  
crisi diffusa delle attività  
produttive**



# BOLZANO

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2017  
dati in migliaia



55,2%  
Maschi  
3,8  
Var.% 2012/2017

44,8%  
Femmine  
4,7  
Var.% 2012/2017

# ITALIA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2017  
dati in migliaia



58,0%  
Maschi  
1,2  
Var.% 2012/2017

42,0%  
Femmine  
3,2  
Var.% 2012/2017

## TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ Bolzano 33,8  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 29,0  
NORD-EST 24,1  
Trento 23,9  
- ITALIA 17,1

+ Bolzano 81,4  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 78,3  
Trento 75,1  
NORD-EST 74,2  
- ITALIA 61,3

+ Bolzano 79,8  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 76,4  
NORD-EST 74,9  
Trento 73,0  
- ITALIA 67,1

+ Bolzano 65,9  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 64,0  
Trento 62,1  
NORD-EST 59,8  
- ITALIA 48,9

Anno 2017

## TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

+ ITALIA 34,7  
NORD-EST 20,6  
Trento 20,1  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 14,4  
- Bolzano 10,2

+ ITALIA 17,0  
NORD-EST 8,9  
Trento 8,4  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 5,4  
- Bolzano 2,6

+ ITALIA 10,3  
Trento 5,7  
NORD-EST 5,1  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,0  
- Bolzano 2,4

+ ITALIA 12,4  
NORD-EST 7,7  
Trento 5,7  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,8  
- Bolzano 3,9

Anno 2017





## 4.1 L'occupazione e le sue caratteristiche

Gli occupati della provincia di Bolzano ammontano ad oltre 253mila. Il 4,2% in più rispetto al dato relativo al 2012. Una dinamica quinquennale che registra un tasso più che doppio nei confronti della media del Nord-Est (2,0%) e, più in generale, italiana (+2,0%). Anche a Bolzano, come nel resto d'Italia, sono soprattutto le donne a trainare la crescita (4,7%).

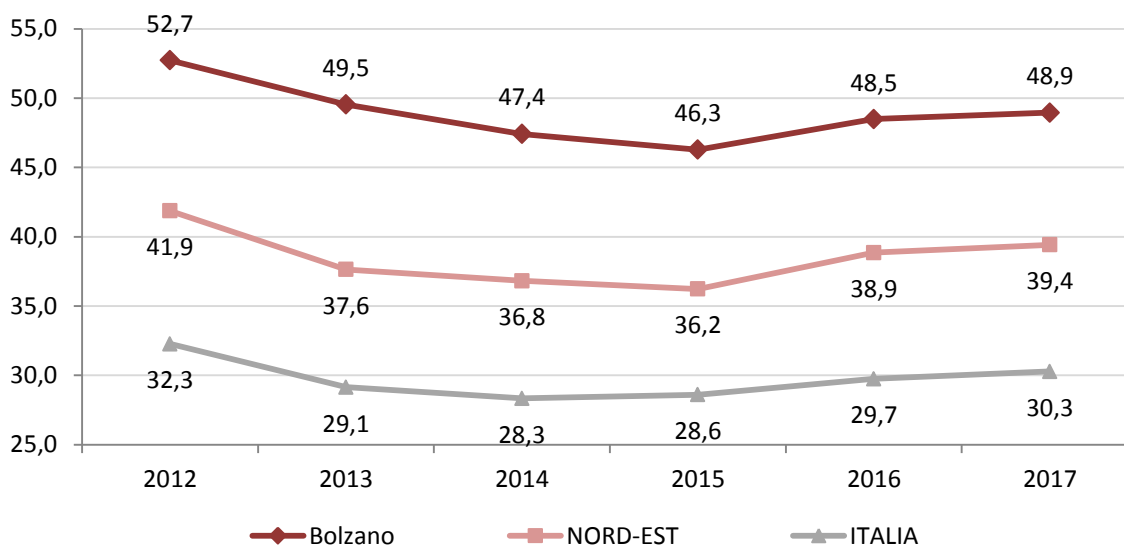
La dinamica degli ultimi anni ha influito positivamente sul tasso di occupazione, passato dal 71,8 del 2012 al 72,9 del 2017. Considerando la sola componente femminile, i punti percentuali di differenza superano l'unità (da 64,8 a 65,9); nel confronto con la media nazionale, il valore della provincia di Bolzano appare 17 punti superiore, tra i primi nel panorama nazionale.

Andamento degli occupati nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia										
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)										
	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale 15-64 anni		Tasso di occupazione femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2017	Valori assoluti		Var.% 2012/2017	2012	2017	2012	2017
	2012	2017		2012	2017					
Bolzano	242,9	253,1	4,2	108,2	113,3	4,7	71,8	72,9	64,8	65,9
Trento	227,5	236,6	4,0	99,7	107,5	7,8	65,4	67,6	58,1	62,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>470,4</b>	<b>489,7</b>	<b>4,1</b>	<b>207,9</b>	<b>220,8</b>	<b>6,2</b>	<b>68,5</b>	<b>70,2</b>	<b>61,4</b>	<b>64,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.999,4</b>	<b>5.093,6</b>	<b>1,9</b>	<b>2.176,2</b>	<b>2.235,0</b>	<b>2,7</b>	<b>66,1</b>	<b>67,4</b>	<b>58,1</b>	<b>59,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.566,0</b>	<b>23.023,0</b>	<b>2,0</b>	<b>9.372,4</b>	<b>9.673,7</b>	<b>3,2</b>	<b>56,6</b>	<b>58,0</b>	<b>47,1</b>	<b>48,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Il tasso di occupazione, nell'ultimo quinquennio, ha mostrato un andamento grafico "ad U", con un punto di minimo raggiunto nel 2015, quando la provincia raggiunse il valore di 46,3, poi cresciuto fino al 48,9 del 2017. Un valore ancora lontano da quello di inizio periodo, quando era stabile al 52,7, oltre venti punti al di sopra della media nazionale.

**Tasso di occupazione 15-29 anni a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## 4.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche

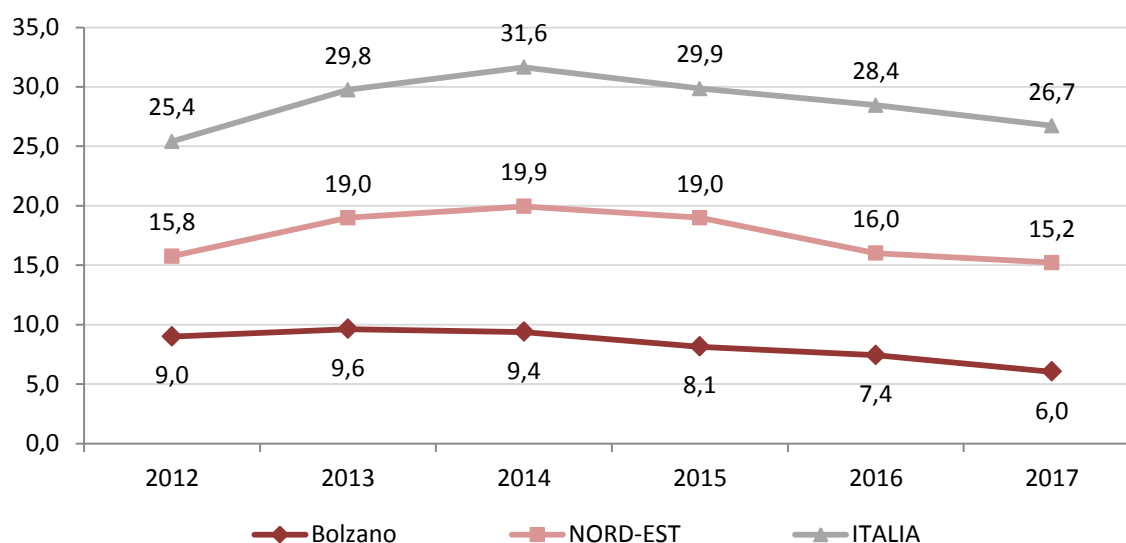
L'annoso problema della disoccupazione attanaglia l'economia di Bolzano in misura inferiore a quanto registrato nel resto dell'economia italiana. Tra il 2012 ed il 2017, peraltro, **la dinamica del numero di disoccupati è apparsa in controtendenza con il dato medio nazionale. Duemila e 400 addetti in meno, ovvero il -23,0%**; una contrazione più che doppia di quella media regionale (-11,3%) che, come detto, è in antitesi con il +8,0% nazionale. Ne consegue un tasso di disoccupazione ridotto di un punto percentuale, che raggiunge la cifra record di 3,1 e che, anche tra le donne, si conferma come estremamente basso (3,9).

Andamento dei disoccupati nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia										
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)										
	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale 15 anni e oltre		Tasso di disoccupazione femminile 15 anni e oltre	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2017	Valori assoluti		Var.% 2012/2017	2012	2017	2012	2017
	2012	2017		2012	2017					
Bolzano	10,4	8,0	-23,0	5,5	4,6	-16,5	4,1	3,1	4,8	3,9
Trento	14,8	14,3	-3,1	7,3	6,5	-11,5	6,1	5,7	6,8	5,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>25,2</b>	<b>22,3</b>	<b>-11,3</b>	<b>12,8</b>	<b>11,1</b>	<b>-13,7</b>	<b>5,1</b>	<b>4,4</b>	<b>5,8</b>	<b>4,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>350,5</b>	<b>340,1</b>	<b>-2,9</b>	<b>179,0</b>	<b>185,4</b>	<b>3,5</b>	<b>6,6</b>	<b>6,3</b>	<b>7,6</b>	<b>7,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.691,0</b>	<b>2.906,9</b>	<b>8,0</b>	<b>1.257,0</b>	<b>1.367,6</b>	<b>8,8</b>	<b>10,7</b>	<b>11,2</b>	<b>11,8</b>	<b>12,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Il tasso di disoccupazione giovanile è migliore di quello registrato a livello nazionale e ripartizionale.** L'incidenza dei senza lavoro è pari ad appena il 6%, ovvero 3,6 punti percentuali in meno del dato 2013. Una quota che è oltre quattro volte inferiore a quella media nazionale, a dimostrazione di come i problemi generazionali tipici della Penisola intervengano solo parzialmente nell'economia provinciale.

**Tasso di disoccupazione 15-29 anni a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Istat

### 4.3 L'inattività e le sue caratteristiche

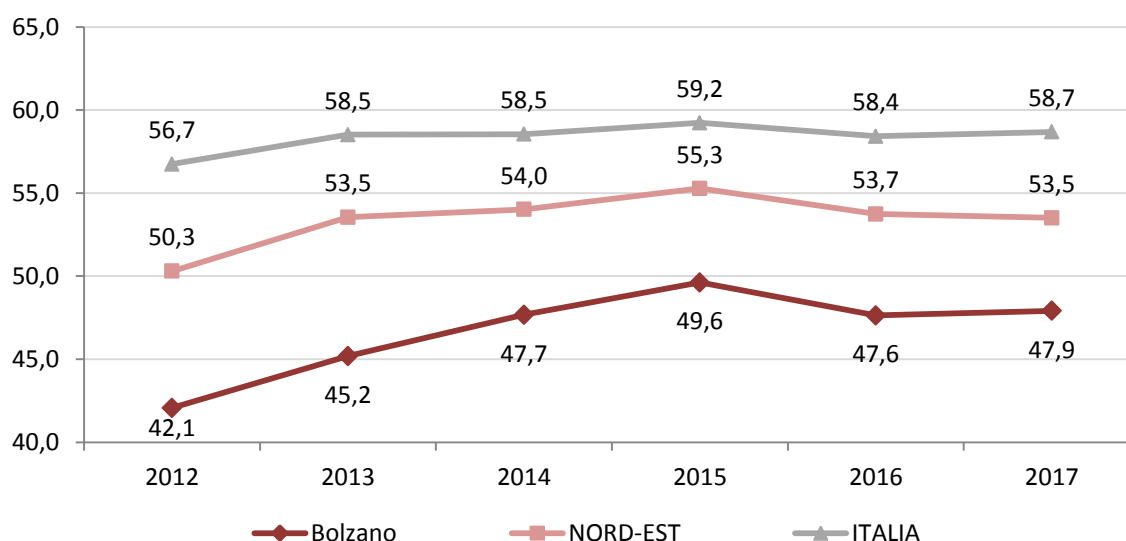
Nel 2017, gli inattivi sono 83mila e 500. L'1,1% in più del 2012, stante un crescente effetto scoraggiamento che interessa l'economia e che è in minima parte spiegato anche dalla riduzione dei salari reali. Nelle donne, la crescita appare inferiore (+0,6%), il che determina un tasso di inattività ridottosi di cinque decimi di punto (dal 31,9 al 31,4). Valori comunque inferiori alla media nazionale di oltre dodici punti (44,1).

Andamento degli inattivi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia										
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)										
	Totale inattivi 15-64 anni			di cui: Donne			Tasso di inattività totale 15-64 anni		Tasso di inattività femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2017	Valori assoluti		Var.% 2012/2017	2012	2017	2012	2017
	2012	2017		2012	2017					
Bolzano	82,7	83,5	1,1	52,4	52,7	0,6	25,1	24,7	31,9	31,4
Trento	103,5	96,8	-6,5	64,0	58,2	-9,1	30,3	28,3	37,6	34,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>186,2</b>	<b>180,4</b>	<b>-3,1</b>	<b>116,4</b>	<b>110,9</b>	<b>-4,7</b>	<b>27,7</b>	<b>26,5</b>	<b>34,8</b>	<b>32,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.165,6</b>	<b>2.061,0</b>	<b>-4,8</b>	<b>1.376,1</b>	<b>1.293,7</b>	<b>-6,0</b>	<b>29,2</b>	<b>28,0</b>	<b>37,1</b>	<b>35,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.275,3</b>	<b>13.386,1</b>	<b>-6,2</b>	<b>9.176,1</b>	<b>8.568,3</b>	<b>-6,6</b>	<b>36,5</b>	<b>34,6</b>	<b>46,6</b>	<b>44,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Il tasso inattività *under 30* della provincia è cresciuto di cinque punti, dal 42,1 del 2012 al 47,9. Una dinamica più accentuata di quella media nazionale che rappresenta l'elemento relativamente negativo del mercato del lavoro della provincia di Bolzano. Il differenziale con la media nazionale, infatti, è diminuito di quasi 4 punti percentuali (da 14,6 a 10,8 punti percentuali). Sempre meno giovani, dunque, partecipano attivamente al processo di crescita dell'economia e della società locale, il che rappresenta il problema di lungo periodo probabilmente più allarmante.

**Tasso di inattività 15-29 anni a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## 4.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche

Secondo i dati Excelsior, le entrate previste per il 2017 saranno 67.300. Molte, in considerazione dell'incidenza sul totale dei posti di lavoro (grafico conclusivo della pagina) registrati in provincia (19,8% contro il 10,5% nazionale). Nuove assunzioni che interesseranno soprattutto gli impiegati (48,1%) e meno le professioni avanzate e specializzate (13,0%).

Entrate previste nelle imprese per grandi gruppi professionali nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2017 (valori assoluti e percentuali)					
	Entrate previste nel 2017(*)	-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici	-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi	-di cui % operai specializzati conduttori impianti	-di cui % professioni non qualificate
Bolzano	67.300	13,0	48,1	21,2	17,7
Trento	56.300	15,4	47,8	19,7	17,0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>123.500</b>	<b>14,1</b>	<b>48,0</b>	<b>20,5</b>	<b>17,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.003.800</b>	<b>15,4</b>	<b>39,3</b>	<b>28,1</b>	<b>17,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.092.500</b>	<b>17,5</b>	<b>38,1</b>	<b>26,8</b>	<b>17,6</b>

(\*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

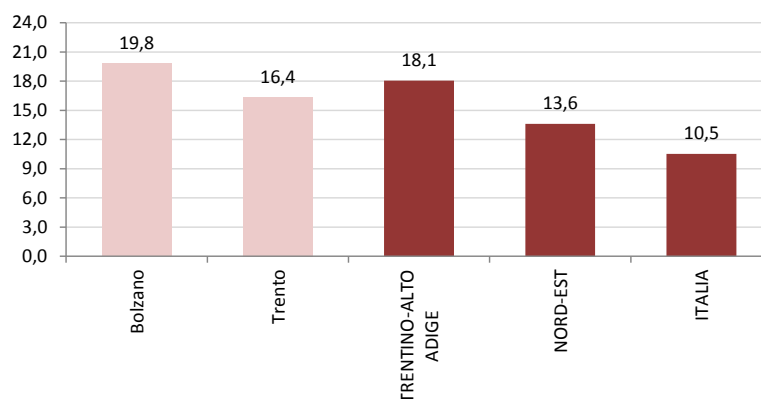
Il 6,1% delle nuove assunzioni prevede, tra le richieste, quella di un titolo universitario; una quota poco superiore alla media nazionale (11,4%) che deriva soprattutto dalla specializzazione turistica dell'area. Allo stesso tempo, però, il *mismatching* tra domanda ed offerta di lavoro appare più alto che nel resto d'Italia; quasi tre assunzioni ogni dieci sono di difficile reperimento, contro una media nazionale del 21,5%.

Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2017 (valori assoluti e percentuali)								
	Entrate previste nel 2017 (*)	-di cui % titolo universitario	-di cui % titolo secondario e post secondario	-di cui % titolo di qualifica professionale	-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	-di cui % fino a 29 anni	-di cui % donne	-di cui % di difficile reperimento
Bolzano	67.300	6,1	28,7	43,0	22,2	25,6	13,5	29,9
Trento	56.300	9,1	29,1	33,3	28,5	31,4	19,4	24,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>123.500</b>	<b>7,5</b>	<b>28,9</b>	<b>38,6</b>	<b>25,1</b>	<b>28,3</b>	<b>16,2</b>	<b>27,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.003.800</b>	<b>9,3</b>	<b>33,7</b>	<b>29,4</b>	<b>27,6</b>	<b>33,6</b>	<b>16,1</b>	<b>24,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.092.500</b>	<b>11,4</b>	<b>34,6</b>	<b>27,3</b>	<b>26,7</b>	<b>11,4</b>	<b>27,3</b>	<b>21,5</b>

(\*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia <sup>(*)</sup> Anno 2017 (valori percentuali)	
--	--



(\*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

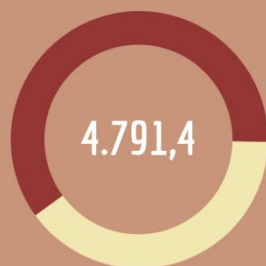
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

**5.  
Incremento del livello di  
internazionalizzazione  
dei sistemi produttivi**



# BOLZANO

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2017  
milioni di Euro



**60,4%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2017 **28,1**

**39,6%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2017 **33,1**

# ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2017  
milioni di Euro



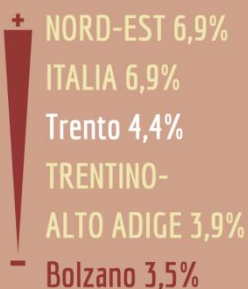
**40,7%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2017 **14,3**

**59,3%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2017 **15,2**

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS



Anno 2017



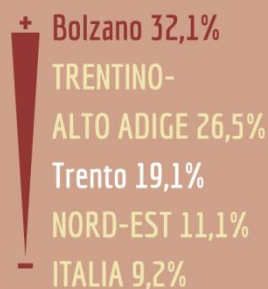
Stati Uniti d'America



High-technology manifatturiero

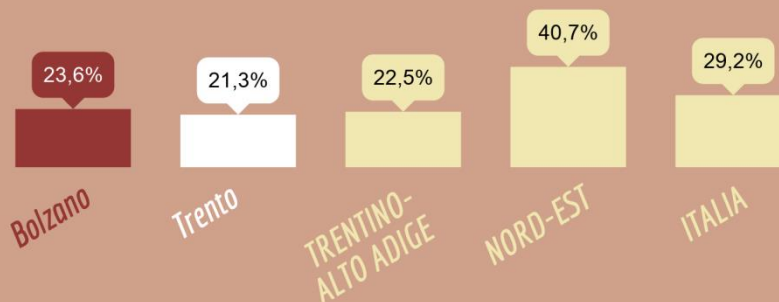


Agro alimentare



## PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2017





## 5.1 I flussi commerciali con l'estero

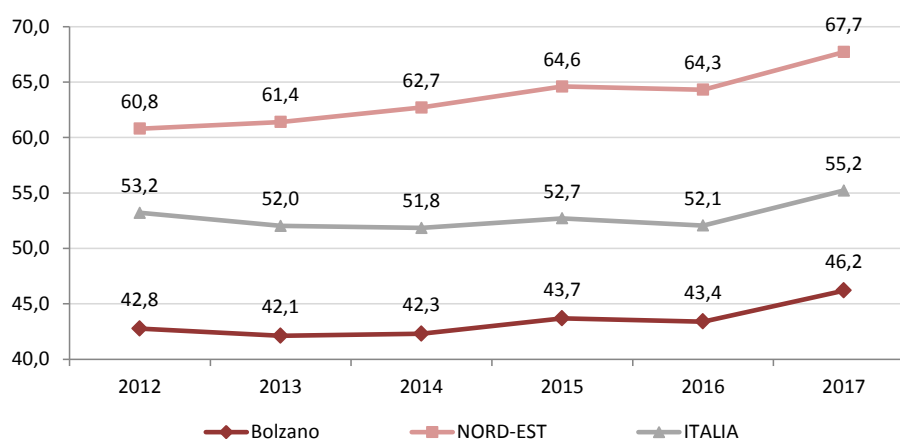
Secondo i dati diffusi dall'Istat, il valore delle esportazioni trentine, pari a circa 8,5 miliardi di euro, è cresciuto nell'ultimo quinquennio del 22,4%; un incremento che supera di un punto percentuale il valore ripartizionale (21,4%) e di ben 10 punti percentuali il valore nazionale (14,8%). Il 56,6% delle esportazioni regionali riguarda la provincia autonoma di Bolzano (+30,1%). L'import, pari 6,9 miliardi di euro, è cresciuto del 15,6%, in linea con l'andamento del Nord Est (21,9%), ma superiore all'andamento dell'intera Penisola. Bolzano è ancora una volta la provincia che mostra una maggiore incidenza (66,2%), in crescita del 10%.

Andamento delle esportazioni e delle importazioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)										
	Esportazioni					Importazioni				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%
	2012	2017	2012	2017	2012/ 2017	2012	2017	2012	2017	2012/ 2017
Bolzano	3.684,2	4.791,4	53,2	56,6	30,1	4.181,2	4.600,3	69,5	66,2	10,0
Trento	3.235,6	3.677,9	46,8	43,4	13,7	1.832,0	2.352,9	30,5	33,8	28,4
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>6.919,8</b>	<b>8.469,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>22,4</b>	<b>6.013,2</b>	<b>6.953,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>15,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>119.042,5</b>	<b>144.527,0</b>	-	-	<b>21,4</b>	<b>78.802,2</b>	<b>96.035,7</b>	-	-	<b>21,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>390.182,1</b>	<b>448.106,7</b>	-	-	<b>14,8</b>	<b>380.292,5</b>	<b>400.658,9</b>	-	-	<b>5,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Il grado di apertura commerciale (la somma di importazioni ed esportazioni) risulta pari al 46,2% del Pil provinciale, a sottolineare la presenza di un sistema produttivo poco dinamico sui mercati esteri, soprattutto se paragonate alle performance della ripartizione di appartenenza (67,7%). Lo stesso tasso è pari, invece, al 55,2% nell'intero territorio italiano.

**Grado di apertura commerciale a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Sul territorio provinciale è possibile individuare 482 imprese che avrebbero tutte le caratteristiche ed i requisiti per poter aggredire i mercati internazionali; la loro incidenza sull'economia locale risulta pari al 15,5%. Per numerosità spiccano le imprese del comparto legno, carta, stampa (114) e mobili (102).

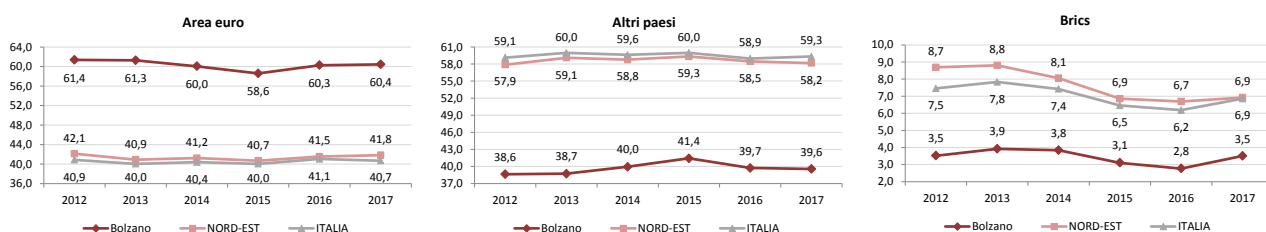
<b>Imprese potenziali esportatrici per settori del manifatturiero a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b>						
<i>Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)</i>						
	<b>BOLZANO</b>		<b>NORD-EST</b>		<b>ITALIA</b>	
	<b>Valori assoluti</b>	<b>Incidenze % sul totale economia</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>Incidenze % sul totale economia</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>Incidenze % sul totale economia</b>
Alimentari e bevande	88	24,0	1.167	11,6	3.901	6,8
Sistema moda	8	5,8	1.321	9,9	5.709	9,3
Legno, carta e stampa	114	12,6	1.864	15,3	5.613	11,3
Chimico-farmaceutico	0	0,0	181	17,4	880	17,2
Gomma e plastica	4	11,4	513	20,4	2.034	19,9
Lavorazione minerali non metalliferi	21	15,4	727	15,9	2.246	11,2
Metallurgia e prodotti in metallo	74	18,0	3.445	20,3	10.331	15,0
Elettronica ed apparecchi elettrici	6	7,6	736	17,1	2.268	16,5
Meccanica e mezzi di trasporto	12	7,7	2.152	21,5	5.640	20,0
Mobili	102	26,2	824	13,0	2.022	11,0
Altre attività manifatturiere	53	11,2	1.603	9,6	5.441	7,7
<b>TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>482</b>	<b>15,5</b>	<b>14.533</b>	<b>14,8</b>	<b>46.085</b>	<b>11,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Si.Camera

## 5.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni

Nel 2017 la quota di beni esportati verso l'area dell'euro rappresenta il 60,4% dell'export bolzanese, in crescita dal 2015 dell'1,8%. I beni esportati verso i grandi mercati in via di sviluppo (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) rappresentano il 3,5% del totale (così come nel 2012); la quota della provincia autonoma di Bolzano è, in questo caso, inferiore a quella del Nord Est e dell'Italia (pari al 6,9% in entrambi i casi). Nel quinquennio considerato, il differenziale negativo nei confronti del Paese ha subito una leggera riduzione nella misura di 6 decimi di punto.

**Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Nella provincia autonoma di Bolzano l'incidenza delle vendite verso i Paesi dell'Area euro risulta più alta rispetto alle medie regionali, ripartizionali e nazionali), mentre la quota di esportazioni destinate ai paesi BRICS risulta in questo caso inferiore agli altri territori di confronto.

**Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori percentuali)

	2012			2017		
	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics
Bolzano	61,4	38,6	3,5	60,4	39,6	3,5
Trento	47,3	52,7	6,7	47,5	52,5	4,4
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>54,8</b>	<b>45,2</b>	<b>5,0</b>	<b>54,8</b>	<b>45,2</b>	<b>3,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>42,1</b>	<b>57,9</b>	<b>8,7</b>	<b>41,8</b>	<b>58,2</b>	<b>6,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>40,9</b>	<b>59,1</b>	<b>7,5</b>	<b>40,7</b>	<b>59,3</b>	<b>6,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

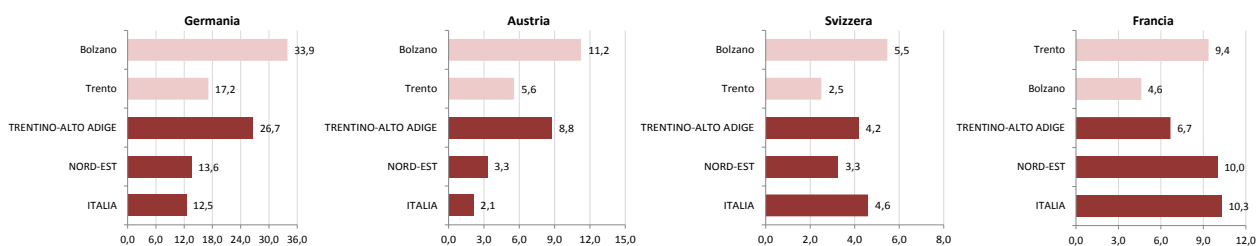
### 5.3 I paesi di destinazione delle esportazioni

La Germania, rappresenta di gran lunga il principale mercato di sbocco delle merci prodotte nel territorio della provincia autonoma di Bolzano. I beni esportati verso la nazione teutonica hanno un valore che supera 1,6 miliardi di euro, una quota pari al 33,9% delle vendite bolzanine, in crescita rispetto al 2012 del 29,3%. La vicina Austria rappresenta il secondo mercato estero di riferimento per Bolzano (ammontare pari a 539 milioni di euro, per un peso pari all'11,2% del totale), anche in questo caso l'evoluzione registrata nell'ultimo quinquennio risulta positiva (+27,7%). I due mercati di destinazione che occupano la terza e la quarta piazza sono la Svizzera (circa 262 milioni di euro di esportato) e la Francia (221 milioni di euro). Come è possibile notare si tratta di Paesi localizzati in prossimità della frontiera.

<b>Principali paesi di destinazione delle esportazioni di Bolzano</b>			
<i>Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)</i>			
	<b>BOLZANO</b>	<b>NORD-EST</b>	<b>ITALIA</b>
<b>Germania</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	1.626,2	19.666,7	55.876,9
Incidenza % sul totale esportazioni	33,9	13,6	12,5
Variazione % 2012/2017	29,3	17,6	14,4
<b>Austria</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	539,0	4.764,8	9.452,6
Incidenza % sul totale esportazioni	11,2	3,3	2,1
Variazione % 2012/2017	27,7	14,0	9,0
<b>Svizzera</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	261,9	4.702,5	20.611,1
Incidenza % sul totale esportazioni	5,5	3,3	4,6
Variazione % 2012/2017	29,8	10,7	-9,9
<b>Francia</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	221,1	14.444,9	46.164,0
Incidenza % sul totale esportazioni	4,6	10,0	10,3
Variazione % 2012/2017	14,2	17,5	6,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## Incidenza percentuale delle esportazioni sul totale economia per i principali paesi di destinazione dell'export di Bolzano Anno 2017

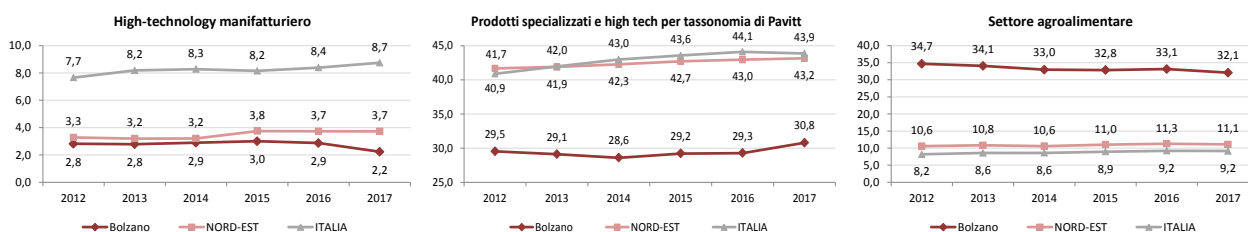


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## 5.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione

L'analisi delle vendite per tipologia merceologica restituisce un quadro chiaro del profilo di specializzazione della provincia autonoma di Bolzano. **Le incidenze sul totale esportato**, infatti, **favoriscono le produzioni agroalimentari (32,1%, incidenza di molto superiore alla media italiana)**, mentre i prodotti *high-tech* e scelti in base alla classificazione di Pavitt risultano avere un peso sostanzialmente inferiore con quanto rilevato in Italia. Globalmente, negli ultimi cinque anni aumentano le esportazioni di prodotti specializzati e *high-tech* per tassonomia Pavitt (+1,3 p.p. rispetto al 2012) a discapito dei prodotti *high-technology* manifatturiero (-0,6 p.p. rispetto al 2012) e all'agroalimentare (-2,6 p.p.).

### Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017 (valori percentuali)

	2012			2017		
	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare
Bolzano	2,8	29,5	34,7	2,2	30,8	32,1
Trento	3,4	42,0	19,1	2,8	40,6	19,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>3,1</b>	<b>35,3</b>	<b>27,4</b>	<b>2,5</b>	<b>35,1</b>	<b>26,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3,3</b>	<b>41,7</b>	<b>10,6</b>	<b>3,7</b>	<b>43,2</b>	<b>11,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,7</b>	<b>40,9</b>	<b>8,2</b>	<b>8,7</b>	<b>43,9</b>	<b>9,2</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

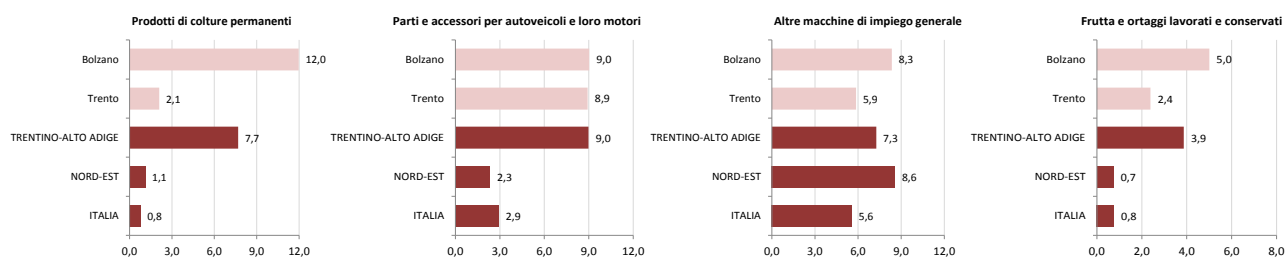
## 5.5 Le merci oggetto di esportazione

I prodotti di colture permanenti rappresentano le principali merci esportate dalla provincia autonoma di Bolzano che, con un valore di circa 574 milioni di euro, rappresentano il 12,0% delle esportazioni; un valore in aumento di quasi il 9,4% nel periodo 2012-2017. La seconda tipologia produttiva per valore esportato è quella delle parti ed accessori per autoveicoli e loro motori (oltre 432 milioni di euro, pari al 9,0% dell'export regionale), in nettissimo aumento rispetto a cinque anni fa (+49,9%), seguita, in terza posizione, dal comparto delle altre macchine di impiego generale, che assume un peso pari al 8,3%, equivalente a poco meno di 400 milioni di euro; +53,4 rispetto al 2012). In quarta posizione troviamo la lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi che vengono esportati per un valore totale di quasi 240 milioni di euro (il 5,0% del totale; +5,8% rispetto a cinque anni fa).

Classifica dei primi 30 prodotti per ammontare delle esportazioni a Bolzano											
Anno 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)											
Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni % 2012/2017			
		BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	
1	Prodotti di colture permanenti	573,9	1.625,9	3.530,3	12,0	1,1	0,8	9,4	11,9	21,4	
2	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	432,6	3.368,4	13.047,3	9,0	2,3	2,9	49,9	6,5	14,8	
3	Altre macchine di impiego generale	399,9	12.389,0	24.940,3	8,3	8,6	5,6	53,4	24,6	26,7	
4	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	239,8	1.066,1	3.394,7	5,0	0,7	0,8	5,8	7,1	13,1	
5	Altri prodotti in metallo	222,6	3.064,3	10.323,3	4,6	2,1	2,3	59,2	17,5	12,4	
6	Prodotti da forno e farinacei	220,5	1.548,2	3.749,9	4,6	1,1	0,8	49,1	30,5	21,1	
7	Bevande	211,3	3.561,7	8.159,4	4,4	2,5	1,8	36,7	33,3	31,1	
8	Altre macchine per impieghi speciali	189,8	9.933,2	20.707,4	4,0	6,9	4,6	50,1	18,6	13,4	
9	Macchine di impiego generale	162,5	7.136,6	23.790,7	3,4	4,9	5,3	15,0	11,5	6,6	
10	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	152,7	1.956,1	4.957,2	3,2	1,4	1,1	59,7	28,3	24,3	
11	Autoveicoli	137,4	4.821,2	23.688,5	2,9	3,3	5,3	5,4	32,0	80,7	
12	Articoli in materie plastiche	129,4	3.976,2	11.992,3	2,7	2,8	2,7	17,8	24,7	21,8	
13	Apparecchiature di cablaggio	128,3	1.667,6	4.427,1	2,7	1,2	1,0	108,8	17,8	15,5	
14	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	116,7	611,8	1.477,4	2,4	0,4	0,3	25,0	19,4	20,5	
15	Mobili	95,0	4.695,5	9.577,4	2,0	3,2	2,1	11,4	15,0	17,3	
16	Elementi da costruzione in metallo	84,5	1.216,6	1.965,0	1,8	0,8	0,4	89,2	48,4	33,2	
17	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	80,3	2.089,4	3.296,9	1,7	1,4	0,7	37,6	22,2	16,6	
18	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	79,0	2.788,4	6.709,0	1,6	1,9	1,5	44,2	14,0	7,2	
19	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	60,7	6.888,4	16.887,6	1,3	4,8	3,8	1,6	13,4	19,5	
20	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	56,7	1.455,2	9.715,0	1,2	1,0	2,2	25,0	-27,4	-33,2	
21	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	53,8	1.337,3	5.232,9	1,1	0,9	1,2	-10,0	22,4	11,7	
22	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	53,5	3.204,2	14.881,5	1,1	2,2	3,3	33,5	5,9	10,5	
23	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	52,3	1.303,9	3.245,5	1,1	0,9	0,7	15,2	31,5	31,2	
24	Altri prodotti alimentari	51,2	2.240,5	6.749,5	1,1	1,6	1,5	64,4	40,8	41,4	
25	Calzature	43,8	3.488,6	9.503,1	0,9	2,4	2,1	116,0	24,9	19,4	
26	Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	39,8	297,6	823,3	0,8	0,2	0,2	53,9	37,7	23,0	
27	Piante vive	38,6	181,8	625,7	0,8	0,1	0,1	48,3	60,8	19,1	
28	Articoli sportivi	38,5	761,7	1.048,8	0,8	0,5	0,2	7,7	48,2	36,0	
29	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	38,2	4.695,3	6.345,7	0,8	3,2	1,4	-18,3	43,7	36,1	
30	Prodotti di colture agricole non permanenti	37,5	838,3	2.399,4	0,8	0,6	0,5	21,6	16,3	24,0	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## Incidenza percentuale delle principali merci esportate da Bolzano sul totale economia Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

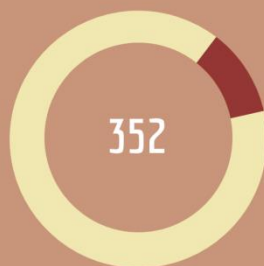
**6.**  
**Miglioramento  
dell'accesso al credito,  
del finanziamento delle  
imprese e della gestione  
del rischio in agricoltura**





# BOLZANO

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2017



**11,1%**  
Banche maggiori  
e grandi

**69,6**  
Var.% 2012/2017

**88,9%**  
Altre banche

**-21,0**  
Var.% 2012/2017

# ITALIA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2017



**58,9%**  
Banche maggiori  
e grandi

**26,6**  
Var.% 2012/2017

**41,1%**  
Altre banche

**-44,2**  
Var.% 2012/2017

## RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



31 dicembre 2017



Costruzioni



Servizi



Totale ATECO al  
netto della sez. U



## TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a  
revoca



Rischi a  
scadenza



Rischi  
autoliquidanti



31 dicembre 2017



## 6.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio

La riorganizzazione del sistema bancario è legata a due grandi esigenze: da un lato al recepimento dei vincoli previsti dagli accordi di Basilea, dall'altro alla crisi economico-finanziaria che ha portato ad un ridimensionamento del ruolo delle banche a supporto del sistema produttivo.

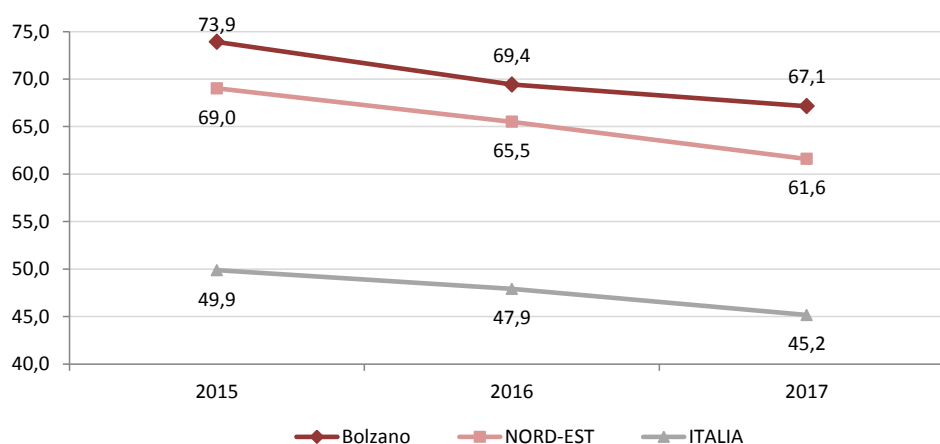
All'interno del territorio bolzanese il numero complessivo degli sportelli bancari si è ridotto nell'ultimo quinquennio del **16,0%** (in termini assoluti parliamo di **67 sportelli in meno**). Il percorso di riorganizzativo bancario ha avuto riflessi ancora più significativi a livello regionale (-18,2%), ripartizionale (-19,4%) e nazionale (-16,8%).

Andamento del numero degli sportelli bancari nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)						
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2017	
	2012	2017	2012	2017		
Bolzano	419	352	43,5	44,6	-16,0	
Trento	545	437	56,5	55,4	-19,8	
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>964</b>	<b>789</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-18,2</b>	
<b>NORD-EST</b>	<b>8.888</b>	<b>7.167</b>	-	-	<b>-19,4</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>32.881</b>	<b>27.358</b>	-	-	<b>-16,8</b>	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Nella provincia autonoma di Bolzano vi sono 67,1 sportelli bancari per 100mila abitanti (erano 73,9 nel 2015); lo stesso rapporto è più basso a livello ripartizionale (61,6) e soprattutto a livello nazionale (45,2). A parità di popolazione, quindi, vi sono circa 22 sportelli bancari in più sul territorio di Bolzano che nel resto d'Italia.

**Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2015-2017



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia e Istat

## 6.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari

Analizzando l'andamento degli **impieghi** alle imprese è possibile notare come, **nel corso degli ultimi cinque anni**, gli stessi siano **diminuiti a Bolzano del 4,5%**. La **contrazione degli impieghi è stata leggermente più elevata nel Trentino Alto Adige (-7,8%)**, pur essendosi manifestata in maniera più consistente a livello **ripartizionale (-21,8%) e nazionale (-21,4%)**.

Le banche hanno concesso meno credito alle imprese appartenenti a tutti i settori produttivi. Gli impieghi scendono, infatti, del 3,6% nell'industria, del 22,5% nelle costruzioni, del 4,5% nei servizi. Si tratta in ogni caso di decrescite inferiori a quelle evidenziate a livello regionale, ripartizionale e nazionale, eccezion fatta per quanto riguarda gli impieghi alle imprese del Trentino Alto Adige che, invece, crescono del 9,1%.

<b>Consistenza degli impieghi vivi ai settori produttivi al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2017
	2012	2017	2012	2017	
<b>Totale ateco al netto della sezione U</b>					
Bolzano	15.085.383	14.402.437	54,5	56,4	-4,5
Trento	12.587.233	11.123.496	45,5	43,6	-11,6
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>27.672.616</b>	<b>25.525.933</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>232.633.191</b>	<b>181.867.099</b>	-	-	<b>-21,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>863.297.412</b>	<b>678.169.758</b>	-	-	<b>-21,4</b>
<i>di cui: Attività industriali</i>					
Bolzano	3.758.273	3.623.862	55,6	49,1	-3,6
Trento	3.006.107	3.753.336	44,4	50,9	24,9
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>6.764.380</b>	<b>7.377.198</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>9,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>71.820.479</b>	<b>64.129.012</b>	-	-	<b>-10,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>243.183.294</b>	<b>207.155.266</b>	-	-	<b>-14,8</b>
<i>di cui: Costruzioni</i>					
Bolzano	2.006.771	1.554.578	44,6	58,3	-22,5
Trento	2.490.949	1.111.130	55,4	41,7	-55,4
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>4.497.720</b>	<b>2.665.708</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-40,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>37.964.285</b>	<b>17.745.877</b>	-	-	<b>-53,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>145.286.956</b>	<b>77.095.248</b>	-	-	<b>-46,9</b>
<i>di cui: Servizi</i>					
Bolzano	8.225.717	7.857.705	57,7	59,8	-4,5
Trento	6.041.258	5.287.877	42,3	40,2	-12,5
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>14.266.975</b>	<b>13.145.582</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>108.754.963</b>	<b>86.078.340</b>	-	-	<b>-20,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>434.763.881</b>	<b>356.566.313</b>	-	-	<b>-18,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

All'interno del settore agricolo, la situazione creditizia della provincia autonoma di Bolzano ci mostra una leggerissima contrazione dei prestiti a medio-lungo termine dello 0,1%; questo delinea una situazione sicuramente più favorevole per le imprese agricole bolzanine rispetto a quelle trentine (-24,7%) e in generale di tutto il Nord Est (-12,5%). La consistenza media dei prestiti al settore primario scendono del 12,5% anche nell'intero territorio nazionale.

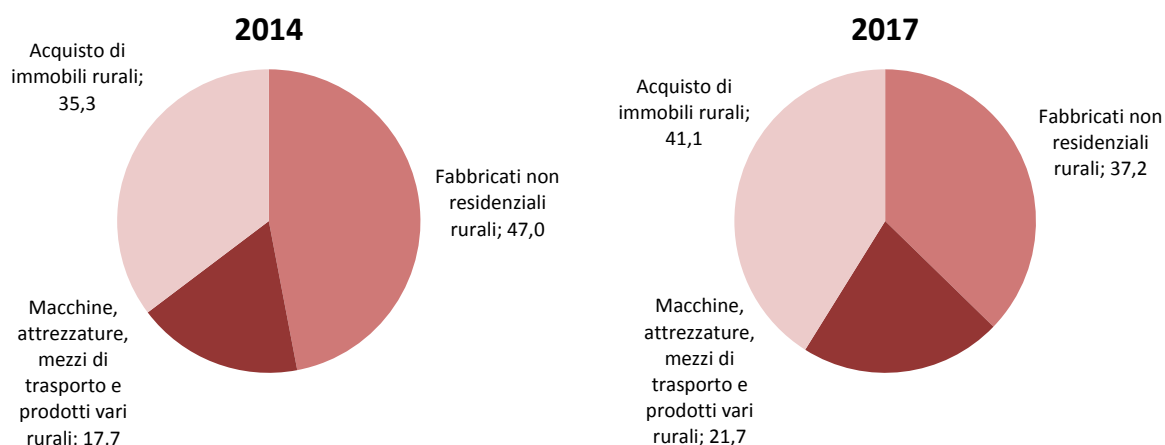
<b>Consistenza dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura<sup>(*)</sup> al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2014 e 2017 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2014/ 2017
	2014	2017	2014	2017	
Bolzano	256.104	255.779	50,1	57,2	-0,1
Trento	254.611	191.657	49,9	42,8	-24,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>510.715</b>	<b>447.436</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.186.308</b>	<b>3.776.223</b>	-	-	<b>-9,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13.254.502</b>	<b>11.593.644</b>	-	-	<b>-12,5</b>

<sup>(\*)</sup> Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Le scelte di utilizzazione dei prestiti da parte delle imprese del settore agricolo sono parzialmente cambiate negli ultimi anni: sono aumentate notevolmente le risorse destinate all'acquisto di immobili rurali (dal 35,3% al 41,1%), a discapito dei fabbricati non residenziali rurali (dal 47,0% al 37,2%) e delle macchine ed attrezzature (dal 17,7% al 21,7%).

<b>Distribuzione percentuale dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura<sup>(*)</sup> al 31 dicembre per destinazione di investimento a Bolzano</b>	
<i>Anni 2014 e 2017 (valori percentuali)</i>	



<sup>(\*)</sup> Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

## 6.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie

Non si può fare una valutazione del rapporto fra sistema bancario e imprese senza considerare l'andamento delle sofferenze, la cui crescita generalizzata negli anni della crisi ha rappresentato una delle motivazioni del mancato apporto della leva creditizia allo sviluppo economico degli ultimi anni.

**Le sofferenze delle imprese della provincia autonoma di Bolzano sono diminuite nell'ultimo quinquennio del 12,2%**; un dato fortemente positivo soprattutto se paragonato alle crescite che si sono palesate nel Trentino Alto Adige (+39,2%), nel Nord Est (+22,8%) e in Italia (+17,7%).

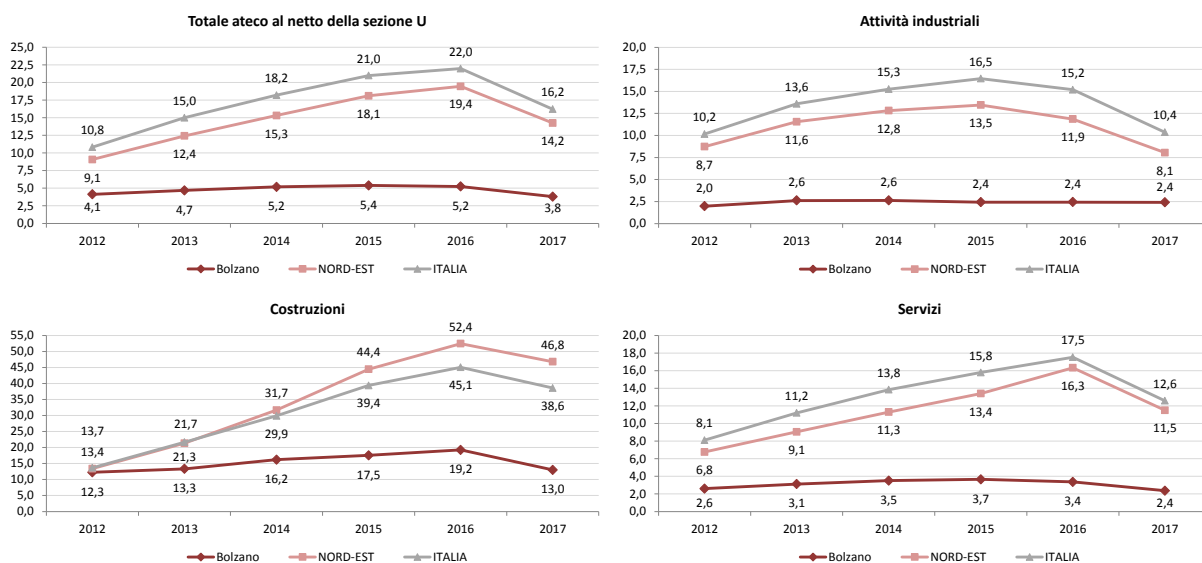
**A livello settoriale, le uniche criticità riguardano l'industria (+17,6%)**, mentre le sofferenze nette subiscono una decrescita nel settore delle costruzioni (-17,9%) e dei servizi (-13,1%).

<b>Consistenza delle sofferenze nette per settore produttivo al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2017
	2012	2017	2012	2017	
<b>Totale ateco al netto della sezione U</b>					
Bolzano	623	547	44,3	27,9	-12,2
Trento	784	1.411	55,7	72,1	80,0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.407</b>	<b>1.958</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>39,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>21.098</b>	<b>25.905</b>	-	-	<b>22,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>93.420</b>	<b>109.960</b>	-	-	<b>17,7</b>
<i>di cui: Attività industriali</i>					
Bolzano	74	87	39,8	30,4	17,6
Trento	112	199	60,2	69,6	77,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>186</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>53,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6.275</b>	<b>5.167</b>	-	-	<b>-17,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.711</b>	<b>21.481</b>	-	-	<b>-13,1</b>
<i>di cui: Costruzioni</i>					
Bolzano	246	202	42,2	26,9	-17,9
Trento	337	548	57,8	73,1	62,6
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>583</b>	<b>750</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>28,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5.084</b>	<b>8.306</b>	-	-	<b>63,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.870</b>	<b>29.747</b>	-	-	<b>49,7</b>
<i>di cui: Servizi</i>					
Bolzano	214	186	47,2	25,7	-13,1
Trento	239	539	52,8	74,3	125,5
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>453</b>	<b>725</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>60,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>7.356</b>	<b>9.901</b>	-	-	<b>34,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>35.240</b>	<b>44.891</b>	-	-	<b>27,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Il rapporto sofferenze/impieghi ha assunto nella provincia di Bolzano un valore mediamente basso per tutto il periodo esaminato. Esso è cresciuto costantemente nel periodo 2012-2015 (passando gradualmente dal 4,1% del 2012 al 5,4% del 2016), per poi ridimensionarsi nel corso del 2016 (5,2%) e nel 2017 (3,8%). Fra il 2012 e il 2017, nelle attività industriali si evidenzia una crescita dell'incidenza delle sofferenze sugli impieghi dello 0,4%, mentre tale valore si riduce di 7 decimi di punto nelle costruzioni e di 2 decimi di punto nei servizi.

**Rapporto percentuale sofferenze utilizzate/impieghi vivi per settore produttivo a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia  
Anni 2012-2017**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

## 6.4 I tassi di interesse

I tassi di interesse applicati dalle banche alle imprese loro clienti, sono leggermente più alti nella provincia autonoma di Bolzano (2,13%) rispetto a quanto si rileva per il Trentino Alto Adige (2,09%), per il Nord Est (1,96%) e per l'intera Penisola (2,10%). Tuttavia, è possibile notare come i tassi di interesse siano diminuiti a tutti i livelli territoriali (dello -0,9% a Bolzano; dell'-1,1% nel Nord Est e dello -0,9% in Italia).

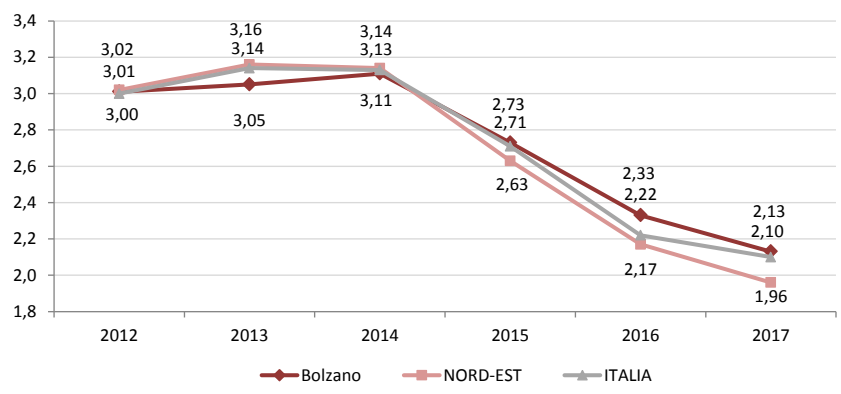
**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori percentuali, numeri indice e differenze in punti percentuali)

	Valori percentuali		Numeri indice (Italia=100)		Differenze in punti percentuali
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	3,01	2,13	100,3	101,4	-0,9
Trento	3,00	2,04	100,0	97,1	-1,0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>3,01</b>	<b>2,09</b>	<b>100,3</b>	<b>99,5</b>	<b>-0,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3,02</b>	<b>1,96</b>	<b>100,7</b>	<b>93,3</b>	<b>-1,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,00</b>	<b>2,10</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

La riduzione del tasso di interesse ha trovato continuità sul territorio bolzanese a partire dal 2014, anno in cui il valore ha raggiunto il suo picco. Da allora, il tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza si è ridotto di anno in anno, fino a raggiungere il suo valore minimo. La tendenza è stata la stessa anche per quanto riguarda il Nord Est e l'intera Penisola.

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
*Anni 2012-2017*



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia



**Glossario delle definizioni  
e degli indicatori utilizzati  
nel rapporto**



### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO**

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2010)**

È il prodotto interno lordo calcolato sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO PROCAPITE**

È il rapporto fra prodotto interno lordo e popolazione media annua calcolata come semisomma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre.

### **INCIDENZA PERCENTUALE DI FAMIGLIE IN POVERTÀ RELATIVA**

Esprime la quota percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

### **POPOLAZIONE RESIDENTE**

È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

### **INDICE DI VECCHIAIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 65 anni e oltre e la popolazione residente di età 0-14 anni.

### **INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA**

Rapporto percentuale fra numero di persone con cittadinanza straniera o apolide iscritta alle anagrafi dei comuni italiani rispetto al totale della popolazione iscritta nelle anagrafi.

### **REGISTRO DELLE IMPRESE**

Il Registro delle Imprese, previsto dal Codice Civile del 1942 è stato costituito - con la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, che prevedeva il riordino delle Camere di Commercio - come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio, retto da un Conservatore (un dirigente della Camera di Commercio) e posto sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere

annotati nella sezione speciale di esso. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Data la natura informatica del R.I. (dettata dalle tecnologie ormai ampiamente diffuse e suggerita dall'esperienza maturata nella gestione del Registro Ditte), l'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

#### **IMPRESE REGistrate PER 100 ABITANTI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e popolazione residente. Per la definizione di impresa registrata si vede il paragrafo Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.

#### **INCIDENZA % DELLE SOCIETA' DI CAPITALI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate in forma di società di capitali presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate. Per società di capitali si intendono le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese femminili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate. Per impresa femminile si intendono le aziende in cui la partecipazione femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese giovanili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate. Per impresa giovanile si intendono le aziende in cui la partecipazione di persone con meno di 35 anni sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio con meno di 35 anni e alla percentuale di persone under 35 presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

#### **TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 ANNI E OLTRE**

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati aventi almeno 15 anni e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100. Per la definizione di occupati (o meglio persone in cerca di occupazione si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive).

### **TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI**

Si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

### **TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI**

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi della classe di età 15-64 anni e la popolazione residente nella stessa classe di età. Per la definizione di inattivi si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

### **PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra esportazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di saper vendere le proprie produzioni all'estero. Per la definizione di esportazioni si veda il paragrafo Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi Per il termine valore aggiunto si rimanda alla definizione riportata nel paragrafo Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

### **RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U**

Si veda il paragrafo Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.

### **UNITA' LOCALI DEL REGISTRO STATISTICO DELLE UNITA' LOCALI**

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Il Registro statistico delle unità locali ha come campo di osservazione del Registro Asia unità locali copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro Asia-imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale. La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti

amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La principale fonte statistica utilizzata per aggiornare il registro è l'indagine specifica denominata IULGI (Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

### **ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI**

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

### **CATEGORIA DI ATTIVITA'ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007)**

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 2) definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Diversamente dalle precedenti versioni della classificazione, non sono più presenti le sottosezioni precedentemente individuate dalle due lettere.

## **La popolazione e gli indicatori demografici**

### **TASSO DI NATALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **TASSO DI MORTALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **SALDO MIGRATORIO TOTALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 1.000) fra saldo migratorio (ovvero la differenza fra iscrizioni per trasferimento di residenza e cancellazioni anagrafiche per lo stesso motivo) dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente. Le informazioni derivano dal sistema continuo di registrazione della

popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

### **TASSO DI CRESCITA TOTALE**

E' dato dalla seguente equazione

$$TCT = TN - TM + SM$$

Dove

TN=Tasso di natalità

TM=Tasso di mortalità

SM=Saldo migratorio totale

### **PIRAMIDE DELLE ETA'**

La piramide demografica, utilizzata in statistica, è una rappresentazione grafica della popolazione per classe d'età che descrive l'andamento demografico, generalmente distinguendo tra maschi e femmine. Sull'asse verticale vengono raffigurate le classi di età, mentre in ascissa – l'asse orizzontale – viene rappresentata la numerosità della popolazione della classe di età in questione. Una piramide larga alla base e stretta sulla cima rappresenta una popolazione in crescita, con un elevato potenziale di forza lavoro per il futuro. Viceversa una piramide più corposa nella parte superiore è la raffigurazione di un paese in declino demografico e con probabili problemi di spesa previdenziale.

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE**

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEGLI ANZIANI**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **ETA' MEDIA**

La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

## **Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese**

### **IMPRESE REGISTRATE**

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

### **TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE**

E' 'il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **TASSO DI MORTALITA' IMPRENDITORIALE**

Numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno/Numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente\*100. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle

Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

#### **TASSO DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE**

E' la differenza fra tasso di natalità imprenditoriale e tasso di mortalità imprenditoriale.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese straniere presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate. Per impresa straniera si intende le aziende in cui la partecipazione di persone nate all'estero sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio nato all'estero e alla percentuale di persone nate all'estero presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese artigiane presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate. Una impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

#### **DENSITA' DELLE START-UP INNOVATIVE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come start-up innovative in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante. Le imprese start-up innovative sono definite Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221. Più in particolare l'art. 25 del decreto definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le srl (compresa la nuova forma di srl semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative.

La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013);
- la società deve essere costituita e operare da non più di 60 mesi (modificato dal d.l. 3/2015);
- è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purchè abbia una sede produttiva o una filiale in Italia (modificato dal d.l. 3/2015);
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.



Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);
- essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purchè tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

### **DENSITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come cooperative sociali in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante. Con il termine di cooperativa sociale si intendono quelle cooperative iscritte presso l'albo delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le cooperative sociali sono istituite dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Questo scopo è perseguito attraverso la gestione di servizi socio-sanitari o educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alle cooperative sociali si applicano le norme relative al settore in cui operano, in quanto compatibili con la L. 381/1991. La legge definisce le cooperative sociali come soggetti di natura giuridica privata e con caratteristiche d'impresa senza finalità di lucro a cui attribuisce la possibilità di perseguire finalità di interesse collettivo e non dei soci proprietari (come le cooperative tradizionali). Le cooperative sociali si distinguono in cooperative di tipo A, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e cooperative di tipo B, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati (fisici e psichici, ragazze madri, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Le cooperative sociali possono essere anche di tipo A+B e a loro volta possono dividersi in:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

### **COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA**

I comuni capoluogo utilizzati all'interno di questo capitolo fanno riferimento alla conformazione amministrativa che prevede la presenza di 107 fra province e città metropolitane. I comuni capoluogo che vengono presi in considerazione corrispondono quindi ai comuni di cui la provincia porta il nome con le seguenti eccezioni:

Verbano-Cusio-Ossola: Verbania;

Forlì-Cesena: Forlì;

Pesaro e Urbino: Pesaro;

Massa-Carrara: Massa;

Sud Sardegna: Iglesias

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani vengono presi tutti e tre i comuni che danno il nome alla provincia.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN PROCEDURA CONCORSUALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in procedura concorsuale e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno. Per impresa in procedura concorsuale si intendono le imprese sottoposte ad esecuzione forzata dell'intero patrimonio di un'impresa, al fine di assicurare la soddisfazione di tutti i creditori della stessa.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN SCIOGLIMENTO/LIQUIDAZIONE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in scioglimento/liquidazione e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno. Per impresa in scioglimento/liquidazione si intende quell'impresa Impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura di liquidazione non revocata, che può essere:

- liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice);
- liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario).

### **Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali**

#### **VALORE AGGIUNTO**

Il termine valore aggiunto rappresenta invece l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

#### **OCCUPATI**

Si veda la definizione contenuta nel paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

#### **AGRICOLTURA**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 01 e la 03 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

#### **INDUSTRIA IN SENSO STRETTO**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 05 e la 39 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico). Si può suddividere anche in Industria manifatturiera (divisioni dalle 10 alla 33) e altre industrie (le rimanenti divisioni).

## **COSTRUZIONI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 41 e la 43 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 44 e la 63 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **ALTRI SERVIZI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 64 e la 99 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **PRESENZE TURISTICHE**

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

## **NUMERO MEDIO DI PERNOTTAMENTI**

E' il rapporto fra il numero di presenze e il numero di arrivi.

## **INDICE DI UTILIZZAZIONE LORDA DEI POSTI LETTO**

L'indice di utilizzazione di una struttura ricettiva, è una misura che rappresenta la probabilità che ha il generico letto di una struttura di essere occupato da un cliente durante il periodo considerato.

Il massimo teorico è ottenibile in vari modi: si può infatti moltiplicare il numero dei letti per i giorni del periodo (utilizzo lordo), ma si potrebbe anche moltiplicare gli stessi per il numero di giornate di apertura dichiarate dal conduttore dell'esercizio (utilizzo netto).

La sua formula è:  $\text{Indice di utilizzazione lorda} = (\text{presenze}/(\text{posti letto} * \text{giorni})) * 100$ .

## **Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive**

### **OCCUPATI**

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, sono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, cassa integrazione o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

### **PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE**

Sono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

### **INATTIVI**

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate. Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze di lavoro potenziali).

### **TASSO DI OCCUPAZIONE**

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

### **TASSO DI DISOCCUPAZIONE**

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100.

### **TASSO DI INATTIVITA'**

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi e la popolazione residente nella stessa classe di età.

### **TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) del numero di entrate previste in azienda in un determinato periodo e la popolazione 15-64 anni (ovvero quella potenzialmente interessata a queste entrate). Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal esprime il numero di contratti di lavoro attivati in un determinato arco temporale aventi una durata di almeno 20 giorni.

## **Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi**

### **ESPORTAZIONI**

Con il termine esportazioni si intendono i trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

### **IMPORTAZIONI**

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (free on board) o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

### **GRADO DI APERTURA COMMERCIALE**

E' dato dal rapporto (moltiplicato per 100) della somma di importazioni ed esportazioni e valore aggiunto in un determinato intervallo temporale. Per la definizione di valore aggiunto si veda il paragrafo consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

### **IMPRESE POTENZIALI ESPORTATRICI**

E' un insieme di imprese che possiede tutta una serie di caratteristiche che le rendono simili ad imprese esportatrici ma che non vendono le proprie merci all'estero.

### **PAESI AREA EURO**

E' l'insieme dei seguenti paesi aderenti alla moneta unica europea: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

### **PAESI BRICS**

E' l'insieme dei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

### **EXPORT HIGH-TECHNOLOGY MANIFATTURIERO**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 21 (fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici) e 26 (fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi).

### **EXPORT PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT**

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

202	Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
206	Fibre sintetiche e artificiali
211	Prodotti farmaceutici di base
212	Medicinali e preparati farmaceutici
221	Articoli in gomma
222	Articoli in materie plastiche
254	Armi e munizioni
261	Componenti elettronici e schede elettroniche
262	Computer e unità periferiche
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
268	Supporti magnetici e ottici
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
273	Apparecchiature di cablaggio
274	Apparecchiature per illuminazione
275	Apparecchi per uso domestico
279	Altre apparecchiature elettriche
281	Macchine di impiego generale
282	Altre macchine di impiego generale
283	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
284	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
289	Altre macchine per impieghi speciali
291	Autoveicoli
301	Navi e imbarcazioni
302	Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario
303	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi

#### **EXPORT SETTORE AGROALIMENTARE**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
03	Pesca e acquacoltura
10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande

## **Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura**

### **DENSITA' DI SPORTELLI BANCARI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di sportelli bancari al 31 dicembre di un anno e la corrispondente popolazione. Il concetto di sportello bancario (comprensivo anche delle dipendenze che hanno limitazioni nell'operatività verso la clientela ovvero nel periodo di funzionamento) è stata introdotta nel 1978 dalla Banca d'Italia, sulla base degli indirizzi formulati dal CICR per semplificare la tipologia delle dipendenze. La normativa comunitaria in materia predilige una nozione di dipendenza indicata col termine succursale, che è stata recepita dal TUBC. Questo definisce la succursale come una sede, sprovvista di personalità giuridica e costituente parte di una banca, che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca. Le banche italiane possono stabilire succursali in Italia e negli altri Stati comunitari, informandone previamente l'Autorità di vigilanza (cioè la Banca d'Italia).

### **RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U**

E' il rapporto moltiplicato 100 fra ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre di un anno e impieghi vivi riferite allo stesso periodo e rappresenta la capacità da parte del sistema imprenditoriale di un territorio di far fronte agli impegni presi con il sistema creditizio. Con il termine sofferenze nette si intendono i crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore. Gli impieghi vivi sono lo stock complessivo di finanziamenti che le banche concedono ai propri clienti, al netto delle sofferenze.

### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato a coloro che intendono smobilizzare dei crediti commerciali vantati verso terzi, non ancora scaduti, di cui l'intermediario stesso si rende cessionario, cioè si rende acquirente. Ne sono esempio, le cessioni ai sensi del 1260 effettuate con un cedente impresa e le anticipazioni per operatività di factoring.

### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI A SCADENZA**

E' il tasso di interesse praticato per i finanziamenti che hanno una scadenza contrattuale ben definita, ad esempio: mutui, operazioni di leasing, prestiti personali.

### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato per elasticità di cassa. Sono compresi anche i crediti scaduti e impagati rinvenienti dalla categoria di censimento dei rischi autoliquidanti.





